IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 78 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì 19 Marzo 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Piemonte al mare.

Nella *Tribuna* di ieri il sig. *Argo* oppone al nostro breve articolo sul programma ferroviario del Governo nei riguardi del Piemonte, che la potenzialità della linea Torino-Savona poco o nulla si avvantaggierà dei miglioramenti, progettati dal Governo, perchè tra il tronco Savona-San Giuseppe, al quale sarà applicata la trazione elettrica, ed il tronco Ceva-Torino, che sarà provveduto di un secondo binario, si avrà il tratto intermedio San Giuseppe-Ceva, che, conservando la sua potenzialità attuale, renderà inutile la maggior potenzialità dei due tronchi, ai quali serve di « anello ».

Questo l'argomento sostanziale: giacchè l'altro della parità di condizioni nei rapporti industriali della Lombardia e del Piemonte col Mediterraneo, come se le nuove linee o raccordi per dare maggior sfogo a Genova non fossero richiesti da esigenze commerciali internazionali coll'Europa centrale, è così futile, che la *Tribuna* non ha durato fatica a ribatterlo con quattro parole.

L'opposizione del signor *Argo*, adunque, diretta a dimostrare la necessità di una seconda linea Torino-Savona per Cartosio, si concentra tutta in ciò: che l'attuale Torino-Savona, nonostante la trazione elettrica di un tratto, il doppio binario sull'altro e perfino la « Filovia », non potrà bastare al traffico dal Piemonte al mare.

E non potrebbe bastare perchè, dice *Argo*, con quei miglioramenti proposti (che pur costano 55 milioni) « si avranno bensì i tratti Savona-San « Giuseppe e Ceva-Torino, capaci di sei o sette « cento vagoni al giorno, ma il tratto interme« dio San Giuseppe-Ceva non avrà una poten« zialità maggiore di 350. »

Se il sig. *Argo*, anche per fare onore al suo nome di battaglia, avesse aperto gli occhi sulla Relazione ministeriale del progetto Bertolini, avrebbe potuto leggere quanto segue:

La trazione elettrica, che sarà in breve adottata tra Savona e San Giuseppe **per estenderla sino a Ceva** e l'imminente impianto del secondo binario fra Trofarello e Carmagnola, raddoppieranno quasi la potenzialità della linea e permetteranno già di ridurre ad ore 3.25 il percorso.

Ma sarà pur necessario d'istituire il doppio binario fra Carmagnola e Ceva, e noi volentieri adotteremo tale provvedimento, che permetterà di ridurre a sole ore 3.10 la durata del viaggio, conseguendo così pel servizio viaggiatori fra Torino e Savona quella stessa economia di tempo, che si raggiungerebbe con una direttissima, la quale, pel suo accidentato profilo, difficilmente potrebbe essere percorsa in meno di tre ore.

Nè è a temere che la regolarità di corsa dei treni possa essere seriamente compromessa da un portentoso progredire del movimento merci nella tratta Savona-S. Giuseppe, prevedendosi già la costruzione di una linea Savona-S. Giuseppe ad esclusivo uso delle merci, cui sarà provveduto con legge speciale.

Coi provvedimenti in corso e da adottare non si soddisfano soltanto i voti di una più regolare rapida comunicazione di Torino con Savona, ma si migliorano ancora quelle con Genova e con Roma.

Come si vede, la grande difficoltà dell'anello stretto, ossia dell'anello intermedio S. Giuseppe-Ceva, la cui potenzialità di 350 carri paralizzerebbe la capacità per 600 o 700 degli altri due tronchi, sparisce coll'estensione da S. Giuseppe a Ceva della trazione elettrica e col doppio binario Carmagnola-Ceva.

Che resta dunque di tutta questa opposizione? Resta che lo Stato dovrebbe sobbarcarsi ad una spesa di circa 150 milioni per abbreviare ai torinesi il viaggio per Savona di 10 minuti e stornare poi verso Milano ed il Sempione una parte del traffico, che oggi affluisce a Torino e pel Frejus da Torino alla Francia.

Ma poi parliamoci chiaro, Forsechè il traffico, dopo la costruzione della nuova linea Torino-Savona per Cartosio aumenterebbe? No di certo. E allora? Allora la conseguenza è chiara. Il traffico si dividerebbe fra le due linee, gravitando, probabilmente, con danno manifesto di tutta la zona occidentale del Piemonte e della stessa Torino, su Alessandria.

E non parliamo delle maggiori spese d'esercizio, della manutenzione di due nuove linee invece di una ecc. ecc. Il solo fatto d'immiserire la attuale linea, danneggiando le popolazioni interessate, pel solo gusto di far arrivare a Savona 10 minuti prima i torinesi che vanno d'estate a prendere i bagni di mare, dovrebbe far desistere da un'agitazione, ce lo permetta il signor *Argo*, che ha dell'isterismo e nient'altro.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 18. — La « Correspondencia de Espana » dice che, secondo informazioni provenienti dal palazzo reale, sarebbe possibile che il Re Alfonso XIII si recasse prossimamente a far visita al Re Edoardo alla frontiera spagnuola.

(S) **Londra** 18 — Il Primo Ministro Sir H. Campbell Bannerman, sta oggi un po'meglio.

(S) **Lisbona**, 18 — Il generale Gorzao, del quale si parla per il posto di Governatore di Mozambico, non rappresenterà il Portogallo alla Conferenza ferroviaria del Sud Africa, cui sarebbe destinato il generale Garcia Rochade, ex governatore di Mozambico.

(S) **Vienna** 18. Lo stato dell' Imperatore continua favorevole. L'intensità del raffreddore diminuisce. In seguito alla tosse, che accompagna il raffreddore, i bronchi sono un poco presi, ma la tosse è leggiera e ogni sintomo lascia credere che l'indisposizione scomparirà presto.

(S) **Parigi** 18. E' morto oggi il dott. Mierzejensky, medico dello Czar.

Per il giubileo dell'Imperatore Francesco-Giuseppe.

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Vienna, 18, ore 17,20 — Secondo una notizia della *N. Freie Presse* da Berlino, è probabile che parecchi Sovrani tedeschi si associeranno alle felicitazioni dell'Imperatore Guglielmo in occasione del Giubileo dell'Imperatore Francesco-Giuseppe.

L'Imperatore Guglielmo verrà, come è già noto, a Vienna per gli auguri al suo augusto amico ed alleato e probabilmente alla stessa epoca si troveranno qui i Re di Sassonia e del Würtemberg, il Principe Reggente di Baviera ed alcuni Granduchi regnanti della Germania.

Una smentita.

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Berlino, 18, ore 19,14 — La notizia del giornale di Torino, il *Momento*, circa una lettera che l'Imperatore Guglielmo avrebbe scritta al compianto Re Umberto su questioni marittime, è smentita in questi circoli ufficiali. Nessuno ha cognizione di tale lettera.

Il riscatto del Congo.

Bruxelles, 18. — Nell'odierna seduta della Commissione parlamentare coloniale, Vandervelde, socialista, pur dichiarandosi contrario al trattato, si disse fautore del passaggio del Congo al Belgio, soggiungendo che molti dei suoi erano di questa opinione. Se il Belgio vuol colonizzare è tempo di agire, essendo il Congo la sola parte del mondo che resta ad occuparsi. Volendo internazionalizzarlo, bisogna internazionalizzare tutta l'Africa. Egli chiede per il Belgio lo stesso diritto di aver colonie, come il Portogallo e l'Olanda.

Dopo la nomina del relatore il trattato è approvato con 12 voti, contro 3 e 2 astensioni.

Il nuovo Gabinetto norvegese.

Cristiania, 18. — Ecco la lista dei nuovi Ministri, sanzionata dal Re:

Gunnar Knudsen, già pres. della Camera, *presidente*;
Christopherson, Console generale;
Karl Seip, direttore scolastico;
Heftye, direttore dei telegrafi;
Ihben, ingegnere;
Castberg ed Abrahamsen, consigl. provinciali;
Foosnaes, fittavolo.

Knudsen, Ihben, Castberg ed Abrahamsen sono deputati radicali.

I portafogli non sono ancora distribuiti.

L'incontro di Venezia.

Il programma ufficiale.

L'Imperatore e l'Imperatrice, col Principe Augusto Guglielmo e la Principessa Vittoria Luisa, arriveranno a Venezia alle 11,35 ant. del giorno 25.

Le LL. MM. saranno ricevute alla stazione dal Re Vittorio Emanuele, che offrirà Loro ed ai Principi un *déjeuner* al Palazzo Reale.

Dopo la colazione i Sovrani ed i Principi tedeschi s'imbarcheranno sullo *yacht Hohenzollern*. Le LL. MM. rimarranno a Venezia due giorni in istretto incognito.

Il Re d'Italia, che arriverà a Venezia nel mattino del 25, accompagnato dall'on. Ministro Tittoni, ripartirà la sera per Roma. L'Imperatore sarà accompagnato dal Ministro barone von Jenisch, rappresentante il Dipartimento imperiale degli esteri (1).

Il seguito delle LL. MM. è così composto:

Seguito di S. M. l'Imperatore:

conte von Zedlitz Trützschler, maresc. di Corte;
generale von Plessen, aiutante di campo generale;
colonnello von Lauenstein, aiutante di campo;
capitano di vascello von Rebeur-Paschwitz, aiutante di campo;
generale medico dott. von Jlberg;
generale conte von Hülsen-Haeseler, capo del Gabinetto militare;
v. ammiraglio von Müller, capo del Gabinetto per la Marina;
consigliere intimo di Governo, sig. von Berg, facente funzione di capo del Gabinetto Civile;
colonnello von Chelius, aiutante di campo di S. M. (2).

Invitati: Sua Altezza Serenissima il Principe zu Fürstenberg e il consigliere intimo di Legazione, von Rekowski. (3).

Seguito di S. M. l'Imperatrice:

contessa Rantzau, dama di Corte e Cerimoniera di Corte;
sig. von dem Knesebeck, vice Gran Mastro delle cerimonie.

Seguito di S. A. R. il Principe Augusto Guglielmo di Prussia: tenente von Mackensen.

Seguito di S. A. R. la Principessa Vittoria Luisa di Prussia: la governante, signorina von Saldern.

(1) von Jenisch è cugino del Cancelliere pr. di Bülow.
(2) il gen. von Chelius fu per vari anni addetto militare all'Ambasciata germanica in Roma.
(3) von Rekowski era console generale di Germania a Napoli.

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Berlino, 18, ore 12. — Secondo informazioni precise posso smentire la notizia, che l'Imperatore Guglielmo visiterebbe la Sardegna. Egli non lascierà le acque dell'Adriatico.

Il ritorno da Corfù si effettuerà via Trieste.

Vienna, 18, ore 17,20. — L'Imperatore Guglielmo non visiterà al ritorno le città della costa della Dalmazia, come si era affermato.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 19, ore 2,15 — Gli avvenimenti che si svolgono attualmente ad Haiti, senza produrre una eccezionale impressione in questi circoli politici, sono però seguiti con attenzione.

Si è verificato un fatto notevole che non ha mancato di produrre ottima impressione, quello cioè che un mirabile e spontaneo accordo si è stabilito fra il Governo francese e quello tedesco, circa l'azione immediata da svolgersi di fronte al Governo di Haiti.

L'arrivo dei due incrociatori tedesco e francese ha intanto avuto per effetto d'impedire l'esecuzione del maggiore Larraque e degli altri prigionieri arrestati per complotto ed è considerata come sicura garanzia che i residenti europei non soffriranno violenze.

— Il *Journal des Debats* esamina l'atteggiamento preso dall'Inghilterra nella questione macedone e conclude dicendo che la proposta costituisce una pericolosa innovazione, perchè contraria ai trattati, contraria ai diritti del Sultano, contraria pure agl'interessi delle popolazioni.

E aggiunge che essa è sconfessata e condannata dai precedenti e dall'esperienza e non può essere giustificata dall'analogia del caso fra la Macedonia e il Libano, come si vorrebbe far credere.

Questo articolo dell'autorevole giornale è molto commentato.

Accessi della Francia al Sempione.

(S) **Parigi**, 18. Una Delegazione parlamentare di 57 membri, fra cui gli ex ministri Millerand, Trouillot e Gauthier, ha consegnato al Presidente del Consiglio una lettera circa l'apertura dei lavori della Conferenza internazionale sulle vie di accesso al Sempione riunita a Berna.

La lettera dice che la riunione di questa Conferenza era il solo modo per giungere ad una soluzione. Esso era d'altronde basato sul precedente della ferrovia Cuneo-Nizza. La lettera confuta le critiche fatte contro il programma della Conferenza. Si è detto a torto che la linea della Faucille non costituisce una via di accesso al Sempione, perchè il signor Noblemaire stesso ha detto, quando era direttore della Paris-Lyon-Mediterranée che da Parigi a Milano il tragitto per Lons-le-Saunier e Ginevra costituiva il tragitto più rapido e più economico. La lettera dimostra poi che la linea della Faucille non disconosce gli interessi dei dipartimenti della Savoja e conclude felicitando il Governo di avere introdotto il progetto della Faucille nel programma della prossima Conferenza.

Nei Balcani.

Atene, 18. L'*Agenzia telegrafica* ha da Salonicco che i risultati attuali dell'inchiesta per l'assassinio del primo dragomanno greco stabiliscono che gli assassini erano due, perchè i proiettili estratti dal corpo della vittima sono di due calibri diversi; uno di pistola Lebel, l'altro di una Nogant, e le rivoltelle Nogant sono le preferite dagli affigliati ai Comitati bulgari, come è risultato da una recente confisca di mille rivoltelle trovate presso i detti affigliati.

L'inchiesta ha pure stabilito che al momento dell'assassinio tre persone sospette uscirono da un *cabaret* bulgaro, di fronte alla casa, dove il dragomanno si era recato a far visita e d'onde usciva a piedi.

Il padrone del *cabaret*, spiandone i movimenti, li comunicò agli assassini.

Per l'assetto della Macedonia.

(S) **Vienna**, 18 — Mandano da Sofia alla *N. F. Presse* che la Russia si prepara a presentare un nuovo progetto circa la Macedonia, progetto che sarebbe una via di mezzo fra il progetto inglese ed il programma di Mürzsteg. Esso consisterebbe nel dare alla Gendarmeria [illegible] maggiori attribuzioni.

Commentando questa notizia la *N. F. Presse* scrive: Questo progetto sembra essere la dimostrazione che il Gabinetto di Pietroburgo, dubita del carattere pratico del progetto inglese relativo alla nomina del Governatore per la Macedonia.

L'importanza politica del progetto consiste in questo che la Russia e l'Austria-Ungheria non agiscono più in comune.

La *Zeit* scrive: Il progetto russo dimostra che l'*entente* austro-russa ed i programmi Mürzsteg non esistono più. Un passo di più è fatto verso una nuova costellazione delle Potenze nella questione macedone.

(Non sarà inutile, prima di emettere giudizi, attendere di conoscere la proposta russa. *N. d. D.*).

Per la ferrovia transbalcanica.

(S) **Costantinopoli**, 18 — Le Ambasciate di Russia, d'Italia e di Francia hanno appoggiato la domanda della Serbia per la ferrovia dal Danubio all'Adriatico, inviando alla Porta brevi ed identiche note, nelle quali raccomandano di prendere in seria considerazione la domanda della Serbia, l'accoglimento della quale renderebbe all'Europa grandi servigi dal punto di vista economico e da quello delle comunicazioni.

Parlamenti esteri.

RUSSIA.

Per la ricostruzione della flotta russa.

(S) **Pietroburgo**, 18 — Nella riunione del Comitato della difesa nazionale, il Presidente del Consiglio Stolypin ha lungamente discusso circa l'opinione espressa dal Comitato che la Russia non abbia bisogno di una flotta di corazzate, non essendo in antagonismo con alcuna Potenza marittima.

Senza flotta la Russia, ha detto, non avrebbe che ad abbandonare le sue coste.

Stolypin non comprende il parere emesso dal Comitato che bisogni attendere la riforma dell'amministrazione navale per creare una nuova flotta.

La riforma, cui mira lo Czar, non è questione di mesi, ma soltanto di settimane; in queste condizioni l'aggiornamento può avere l'effetto di paralizzare l'attività navale.

Inoltre l'aggiornamento della legge sulla marina, se dovesse durare anche un anno solo, dovrebbe far sospendere i lavori nazionali nei cantieri marittimi e sarebbe per conseguenza la rovina non solo della flotta esistente, ma di quella futura.

Simile riduzione nei cantieri avrebbe per risultato una spesa annuale di due milioni di rubli senza dar nulla in cambio; ciò è troppo per uno Stato che non è ricco.

In quanto alla trasformazione dei cantieri per la fabbricazione di torpedini, essa richiederebbe una somma enorme. D'altra parte l'allenamento degli equipaggi sarebbe impossibile per la mancanza di navi moderne.

L'aggiornamento proposto del programma navale convertirebbe la flotta russa in una collezione di vecchie carcasse.

Per quanto riguarda le costruzioni, Stolypin dichiara che il Governo studierà il relativo onere finanziario insieme alla Duma. L'esecuzione strategica di tale opera tuttavia è privilegio dello Czar.

Una questione speciale, come quella delle costruzioni navali, non doveva essere discussa dal Comitato, il quale doveva avere fiducia nel servizio tecnico.

Disgraziatamente si hanno pregiudizi contro tale servizio.

La stampa lo ha soprannominato il servizio di Tsushima e gli rimprovera oggi gli errori di ieri.

In queste circostanze la creazione di una flotta non sarà mai possibile.

Se a questo proposito si cercano con tutta sincerità le riforme, non si deve sbarrare la strada, nè togliere i mezzi che sono necessari.

Stolypin ha concluso:

Sono, lo so, l'avvocato di un cliente già condannato in anticipazione, ma parlo perchè la mia coscienza mi costringe a farlo, con questo di più che i giudici non sono nemici della flotta, ma essi guardano la nostra bandiera a mezz'asta, non con un sentimento di odio ma di dolore profondo. In coscienza il mio dovere è compiuto. Se si rifiuterà il credito per la flotta, la posizione della Russia sarà diminuita.

Infine la vostra decisione equivarrà per il Governo, che ha il dovere di stabilire un piano di difesa e che è pienamente impegnato in questa opera, a strappare la principale chiave di volta dell'edificio innalzato.

Tuttavia, ha concluso Stolypin, non vorrei che ci fossero dei malintesi. Io non vi ho detto ciò per creare un conflitto fra noi. Io debbo ripetere che il vostro rifiuto sarebbe un passo indietro pericoloso nello stato di competizione attuale tra le nazioni.

Le nazioni che ricevono gravi colpi non dimostrano la loro vitalità che lottando seriamente e con energia per la loro rigenerazione. Un'altra fermata sarebbe pericolosa, data l'esitazione che è uno degli elementi del carattere russo.

Il Ministro ha terminato citando le parole di Pietro il Grande: « La perdita di tempo è irreparabile quanto la morte ».

(S) **Pietroburgo**, 18. *Duma*. Il Comitato della difesa navale ha discusso i crediti per la marina ed ha deciso di respingere i crediti per la costruzione delle nuove corazzate chiesti per il 1908 e di concedere i crediti per le navi in costruzione, per l'artiglieria, per le torpediniere ed i sottomarini e per le basi navali, ritenendo possibile la ricostruzione della flotta, soltanto se il Ministero della marina sarà completamente riorganizzato e se il programma delle costruzioni navali sarà fissato con una legge per parecchi anni.

FRANCIA

(S) **Parigi** 18 — (*Senato*). La Commissione d'inchiesta per la liquidazioni delle Congregazioni si è riunità oggi in seduta plenaria.

Il presidente, Combes, ha ricordato che l'inchiesta ufficiale aveva valutato a 613 milioni il valore dei beni sottoposti alle liquidazioni. Risulta da un lavoro fatto da Combes che, in seguito alle rivendicazioni, alle quali è stata resa giustizia, bisogna ridurre quella cifra di tre quarti e così l'attivo delle Congregazioni si riduce a 150 milioni circa.

(S) **Parigi** 18. La Commissione del bilancio approvò il credito supplementare, destinato alle operazioni del Marocco.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 18. — *Camera dei Lordi*. — Il P. Lord dell'Ammiragliato, *Tweedmouth*, dice che il bilancio della marina ascende quasi al quarto della cifra complessiva del bilancio inglese; ma la signoria del mare è vitale per l'Inghilterra, la cui flotta deve restare superiore alla combinazione della flotta di altre due potenze navali.

La situazione internazionale non esige che si moltiplichi il numero delle nuove navi, nè che si accelerino le costruzioni, tanto più che i nuovi tipi non essendo mai stati provati è impossibile affermare la loro reale efficacia.

Tuttavia nella primavera del 1911, l'Inghilterra avrà tre squadre omogenee di quattro corazzate della specie del « Dreadnought »: la prima composta dei « Dreadnought » e di tre corazzate del tipo « Temeraire »; la seconda composta di quattro corazzate tipo « Saint Vincent » la terza di quattro tipo « Invincible ».

Nessuna coalizione di nazioni potrebbe nel 1911 mettere in linea un simile insieme di corazzate di prima classe.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 18. — La Commissione del Reichstag, su proposta dei deputati ministeriali, ha deciso di rimandare a domani la discussione del paragrafo sette della legge sulle Associazioni, il quale stabilisce che nelle riunioni pubbliche si debba usare soltanto la lingua tedesca.

(S) **Berlino**, 18. Fra il Governo ed il blocco della maggioranza è stato concluso un Compromesso circa il paragrafo 7° della legge sulle associazioni.

Il Compromesso fa distinzione fra la popolazione fissa e quella residente provvisoriamente in paese e stabilisce che nei distretti ove secondo l'ultimo censimento la popolazione che parla lingue non tedesche raggiunge il 60 0/0 almeno, la lingua non tedesca sarà permessa nelle riunioni pubbliche, se queste riunioni saranno preannunciate 72 ore prima.

Dopo venti anni soltanto le autorità centrali del paese saranno autorizzate a permettere solamente l'uso della lingua tedesca, anche in questi distretti.

Nelle riunioni elettorali di qualunque genere, tutte le lingue sono permesse in tutto il territorio dell'Impero.

La situazione parlamentare in Germania.

(Nostro servizio speciale)

Berlino, 18, ore 22. — Gli avvenimenti stanno per dare una solenne smentita alle profezie pessimiste sull'andamento della politica interna tedesca.

La Commissione, che discute il progetto di legge sulle associazioni ha approvato un compromesso che soddisfa tutti i partiti del blocco, il che si deve completamente all'energico lavoro compiuto dal cancelliere per mettere d'accordo le tendenze finora discordi delle varie frazioni della maggioranza.

Senza dubbio seguirà a breve distanza anche un compromesso per la legge sulle borse, di modo che le varie Commissioni saranno in grado di presentare al Reichstag questi progetti ben ponderati e ben pronti per la discussione dell'assemblea.

NELLA REPUBBLICA D'HAITI.

(S) **Londra**, 18 — Una Nota comunicata ai giornali dice che un telegramma del Console generale inglese a Porto Principe annuncia che il movimento ha carattere nettamente xenofobo.

(S) **Washington**, 18 — Un dispaccio da Haiti dice che un tribunale militare speciale è stato convocato per giudicare i funzionari militari arrestati l'altro ieri.

(S) **Londra**, 18 — Lo *Standard* dice che secondo notizie giunte a Londra, il totale dei rifugiati nelle Legazioni e nei Consolati di Haiti è di 189, così ripartiti: Consolato francese a Gonaives 85, Consolato spagnuolo a Gonaives 63, Legazione francese a Porto Principe 33, Legazione germanica a Gonaives 8.

(S) **Porto Principe** 18. — L'arrivo delle navi da guerra estere e l'attitudine delle Potenze hanno esercitato un'azione salutare. Le esecuzioni sono cessate.

Il nuovo Ministro degli esteri haitiano si è mostrato corretto. Mercè il suo intervento il Governo haitiano non si è opposto più all'imbarco dei rifugiati.

Sono state prese disposizioni pel progressivo imbarco di questi ultimi a bordo dell'incrociatore *D'Estrées*.

Non vi è stato alcun *ultimatum* da parte delle Potenze.

(S) **New York** 18 — Il « New York Herald » ha da Porto Principe:

Il governo haitiano ha deciso di permettere che i rifugiati nei Consolati e nelle Legazioni estere possano lasciare il paese.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri** 18. — Er Raisuli si è accampato stanotte a Zinat. Egli verrebbe prossimamente a Tangeri con l'intenzione di partire per Fez con una mahalla di partigiani di Abd El Aziz.

(S) **Casablanca**, 18 — Il ministro di Francia, Régnault, ed il gen. Liautey sono giunti.

La loro prima impressione è buona. Essi considerano la situazione come ottima.

(S) **Parigi**, 18 — Il generale D'Amade telegrafa da Casablanca in data di ieri: Le tribù dei Chaoune e dei Tudma si sono sottomesse, insieme a tutti gli Ouled Said.

I territori si ripopolano rapidissimamente: la riorganizzazione politica prosegue con attività.

(S) **Parigi**, 18 — La notizia pubblicata da alcuni giornali del mattino circa un cambiamento di orientazione nella politica finora seguita del governo francese al Marocco è priva di fondamento.

(S) **Casablanca**, 18 — Le trattative per la liberazione del francese Paret e dell'italiano Bianchi, prigionieri delle tribù dei M' Drakas, sono giunte a conclusione,

Essi saranno liberati verso riscatto, che è stato versato alla Banca locale con garanzia dei Consoli di Francia e d'Italia.

I prigionieri arriveranno il 19 marzo.

(S) **Tangeri** 18. Si ha da Rabat che 4 capi dei Gherarba e tre dei Talba si sono recati a fare la loro sottomissione ad Abd el Aziz. Son fuggiti dal campo di Mulay Afid.

Si attendono altre numerose sottomissione dei Gharb, degli Oudaia e di altre tribù vicine a Fez.

Pescatori francesi catturati dai Mauri.

(S) **Parigi**, 18 — Un telegramma annuncia che il vapore peschereccio « Baleine » della Compagnia di Guascogna, con sede a Bordeux, si è incagliato al Capo Juby.

L'equipaggio (venti persone) sarebbe prigioniero dei Mauri.

La « Baleine » navigava lungo le coste marocchine nei pressi di Capo Juby. Il capitano commise l'imprudenza di fare sbarcare l'equipaggio, che fu fatto prigioniero dai Marocchini.

Gli armatori di Bordeaux hanno chiesto, al Governo l'invio di un incrociatore per liberare i prigionieri.

(S) **Londra**, 18 — Un dispaccio all'*Evening* da Las Palmas dice che la « Baleine » è stata saccheggiata dai Mauri, che hanno catturato il capitano e i marinai.

Il Governatore marocchino fa del suo meglio per ottenere la liberazione ed ha promesso anche un compenso ai pirati, ma non dispone di forze sufficienti e gl'indigeni reclamano la morte dei francesi.

Quando la goletta, che ha mandato queste notizie, è partita, il Governatore non aveva molta speranza di salvare i catturati.

(S) **Parigi**, 18 — Il Ministro della Marina ha telegrafato all'ammiraglio Philibert d'inviare subito una nave al Capo Juby.

La Francia denuncierà la Convenzione di Algesiras?

(S) **Parigi** 18. — Il *Gaulois* dice di sapere da un'alta personalità, che per le sue funzioni diplomatiche ha avuto parte in tutti i negoziati relativi al Marocco, essere intendimento del Governo francese, dopo un prossimo Consiglio di Ministri, di denunciare l'atto di Algesiras e di fare comunicazioni internazionali a tutte le Potenze interessate, chiedendo loro se sia il caso di provocare la riunione di una nuova Conferenza o di portare la questione dinanzi al tribunale dell'Aja. Il Governo naturalmente si proporrebbe prima di tutto, di consultare la Camera, alla quale porrebbe la questione di fiducia.

Clémenceau, al quale è dovuta la iniziativa di una risoluzione così grave, spiegherebbe al Parlamento che il numero e l'importanza dei sacrifici consentiti dalla Francia per la pacificazione del Marocco, che sarebbe alla vigilia di essere realizzata con la riconciliazione dei due Sultani, non le permetterebbe di accontentarsi per l'avvenire della parte che le assegna l'atto di Algesiras.

Clémenceau crede che, compiuta la missione di pacificazione, la Francia non abbia che a ritirarsi dal territorio marocchino senza assumere a proprio carico la spesa considerevole necessaria per il soggiorno delle truppe, oppure debba sollecitare dalle Potenze interessate compensi e diritti nuovi, se esse intendono conservare in avvenire alla Francia il suo mandato.

Il *Matin* riproduce questa informazione del *Gaulois*, ma soggiunge di poter dire essere la notizia inesatta.

L'inhiesta sui servizi della Pubblica Istruzione.

La *Stefani* comunica:

La Commissione di inchiesta sui servizi dipendenti dal Ministero comunica:

La Commissione si è riunita al completo, sotto la presidenza dell'on. senatore Serena.

Sono intervenuti il Pres. del Cons. on. Giolitti ed il Ministro on. Rava.

Il Pres. del Cons., ringrazia i Commissari per il mandato da loro accettato, mandato che è il più ampio possibile.

Il Governo vuole che l'amministrazione della Istruzione sia messa in piena regolarità ed acquisti tutta la fiducia del Paese.

La Commissione ha perciò tutti i poteri che potrebbe avere lo Stato; se occorreranno provvedimenti legislativi, il Governo li chiederà al Parlamento.

Alle parole del Presidente del Consiglio risponde il Presidente della Commissione, sen. Serena, rilevando che il compito assegnato alla Commissione non è nè lieve nè lieto; non lieve per la sua ampiezza, e non lieto perchè, è vano dissimularlo, si inizia in mezzo a sospetti e diffidenze, contro i quali protestano il passato, il carattere e la indipendenza di tutti i Commissari, e 47 anni di servigi resi dall'oratore, non a questo o a quell'uomo politico, ma soltanto alla pubblica amministrazione ed al trionfo della giustizia nell'Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio ci ha dichiarato, conclude il sen. Serena, che il nostro mandato è senza limiti; questi non si troveranno che nella nostra coscienza.

Il Ministro Rava rivolge alla Commissione calde parole di ringraziamento e gratitudine per avere accettato di portare l'opera e l'intelligenza a vantaggio di una delle più importanti Amministrazioni dello Stato e della Scuola, che sta al sommo de' voti di tutti.

Dopo che il Presidente del Consiglio e l'on. Rava sono usciti, la Commissione ha proceduto alla propria costituzione e rinviata la continuazione dei lavori a domani alle ore 17. »

Possiamo aggiungere che a segretario fu eletto l'on. Vicini e che la Commissione ha deliberato di suddividersi in Sotto-Commissioni e di mantenere il segreto sulla sua opera.

ISTITUTO PER L'EDUCAZIONE FISICA

La prima riunione annuale avrà luogo a maggio p. v.

La Commissione generale esecutiva si è suddivisa in 4 Commissioni speciali sotto la presidenza rispettiva degli on. Battaglieri, Brunialti, Lucca e conte di Carpegna, tutti membri del Comitato Centrale. Ogni Commissione speciale ha eletto nel suo seno un vice pres. ed un segretario e cioè:

Commissione premi: on. Bonicelli a vice pres.; ten. A. Rondelli, a segretario.

Commissione tecnica: on. Gesualdo Libertini a vice pres.: prof. E. Guerra a segr.

Commissione ricevimenti e alloggi: col. Corsi a vice pres.: cap. E. Cantelli e rag. A. Feliciangeli a segretari.

Commissione Finanze comm. Caruso a vice presidente: rag. A. Vitali a segretario.

Le Commissioni si sono già poste all'opera.

La targa *challenge* che l'Istituto è deliberato a far disputare ogni anno nei principali rami della educazione fisica è già modellata dal valente scultore Roncher, sarà fusa nello stab. Manetti-Fedi di Firenze e costituirà un'opera d'arte, oltrechè di valore, di prim'ordine.

Ecco un Istituto, dei pochi in Italia, che si prepara all'azione con un'organizzazione veramente razionale ed accurata.

L'ARCHIVIO DEL RISORGIMENTO.

Un giornale della sera ha definito « una curiosa fissazione dell'on. Rava quella di voler collocare la biblioteca e l'archivio del Museo del Risorgimento nei locali del monumento a Vittorio Emanuele, prendendo motivo della risposta testè data dall'on. Rava ad una interrogazione dell'on. Scorciarini-Coppola.

Ora la verità è che questa idea l'on. Rava, venendo al Ministero, ha trovato consacrata nel decreto reale del 17 maggio 1906, controfirmato Boselli, nel quale decreto è detto espressamente: « Il Comitato avrà sede definitiva nelle sale del monumento dedicato a Vittorio Emanuele II sul Campidoglio, dove dovranno raccogliersi il Museo e la Biblioteca del Risorgimento italiano ».

Anzi il Ministro Rava ha temperato il carattere troppo assoluto di questa affermazione, stabilendo (R. decreto del 22 novembre 1907) che la raccolta dei libri e dei documenti riguardanti la storia del nostro Risorgimento continui a custodirsi nella Biblioteca Vittorio Emanuele « fino a quando il Museo e la Biblioteca del Risorgimento non potranno aver sede definitiva nelle sale » del Monumento suddetto.

Un duello fra generali in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 18. — Come coda del processo dei generali di Porth-Arthur stamane ebbe luogo un duello tra i gen. Fock e Smirnoff a 20 passi. Assistevano vari ufficiali della guardia e alcune signore!

Gli avversari presero posizione senza salutarsi. La seconda palla tirata da Smirnow attraversò la giacca di Fock. La terza tirata da Fock colpì Smirnow all'addome. Il combattimento fu chiuso. Smirnow fu portato in barella all'ospedale.

La palla essendo penetrata profondamente in cavità si ricorse alla radioterapia e fu decisa la estrazione del proiettile.

— Dopo questo duello il generale Gorbatowsky, altro dei difensori di Port-Arthur, amico di Smirnow, inviò una sfida a Fock, che l'accettò.

Il nuovo scontro avrà luogo in settimana, appena ottenuta l'autorizzazione del Ministro della guerra.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 18 contiene:

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Civitavecchia (Roma).

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro gen. del Min. di agric. e comm. per la 1ª quindicina di dicembre.

Concessione di exequatur.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. degli esteri.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio, rilasciati nella 2ª quindicina del febbraio dal Min. di agr. e comm.

Ricompense al valor di marina.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto agosto dal servizio vaglia e titoli di credito del Min. PP. e TT.

Nuovi uffici postali e telegrafici. — Sono stati aperti al servizio pubblico i seguenti:

uffici telegrafici: Motta San Giovanni (Reggio Calabria) — Maiano (Udine) — S. Cesario nel Panaro (Modena) — Migliarina (Genova) — San Mango sul Calore (Avellino).

uffici postali: Cappella dei Cangiani (Napoli) — Sejano (Napoli).

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Torino, 18, ore 21,30. — Continuando le indagini per la repressione della banda nera, le autorità di Milano hanno ordinato di perquisire qui l'ufficio dell'agente di cambio Provensal. Furono sequestrati telegrammi e corrispodenze che non si ritengono molto significanti.

— I giurati hanno assolto il farmacista Luigi Bellardi, che uccise il notaio avv. Broghiera, socialista, il quale aveva portato il disonore nella famiglia del Bellardi.

Venezia, 18 — Ieri nel riparto della confezionatura dei sigari forti, dove lavorano 350 operaie, verso le ore 10, scoppiò una dimostrazione contro il min. Lacava.

La dimostrazione non potè essere sedata che con l'intervento dei funzionari, e si ripetè in modo più clamoroso verso mezzogiorno.

Alle ore 16 il direttore fece affiggere alla porta della Manifattura un manifesto col quale avverte che, secondo le disposizioni ricevute dal ministro, il laboratorio comincierà da domattina a rimanere chiuso.

Tutti gli altri operai sembra abbiano deciso di fare causa comune coi compagni.

— Il Comitato tecnico del magistrato delle acque ha approvato il progetto per ampliare il molo da ponente alla stazione marittima, poi la creazione di un bacino e di un canale navigabile dalla stazione marittima fino ai Pontili, ove la direzione compartimentale delle ferrovie ha stabilito i suoi depositi di carbone.

La spesa per l'esecuzione dei progetti è di lire 7,300,000.

D'altro canto la direzione delle ferrovie ha compiuto gli studi del progetto per l'ampliamento del ponte sulla laguna per stabilire il terzo binario e l'ampliamento delle testate che così avrebbero da un lato sei e dall'altro quattro binari.

Nell' Italia Centrale.

Piacenza — Quanto è avvenuto e sta avvenendo nel parmiggiano, sta per ripetersi nel piacentino.

I primi scioperi si sono avuti in città. Primo quello al cotonificio, che si mutò poi in serrata e che durò una diecina di giorni e ottenne lievissimi miglioramenti.

Venne indi lo sciopero dei fornai, la cui vertenza non può dirsi chiusa, benchè lo sciopero sia finito.

Ora è la volta degli operai metallurgici. Ieri si sono avute nuove dichiarazioni di resistenza da entrambe le parti. Per ora lo sciopero procede calmo. Avvenendo la minacciata serrata la crisi si risolverà in un grave danno per l'industria cittadina.

Intanto la Camera del lavoro va preparando attivamente altri scioperi. Ne è imminente la dichiarazione di parecchi in città.

E ben presto si passerà alla campagna. Si prepara un anno agricolo burrascoso, per le agitazioni che si annunciano, tanto più perchè i proprietari si son venuti fortemente organizzando e si dispongono alla resistenza.

Carrara 18. — Iersera circa le 21, mentre le guardie di città Consiglio e Di Sarra percorrevano la via Corinna, furono fatte segno a parecchi colpi di rivoltella esplosi dai fratelli Alfredo e Beniamino Maggiani da un sovrastante giardino, dove si erano appiattati.

Poco prima le due guardie avevano arrestato un terzo fratello dei Maggiani a nome Ugo per porto d'arma vietata, intervenendo a richiesta di Napoleone Nicolai nel di costui esercizio, ove i fratelli Maggiani commettevano disordini.

Gli agenti rimasero illesi e gli aggressori fuggirono, ma uno di essi fu arrestato nella notte; l'altro è latitante.

Ferrara, 18. — Gli operai dei fondachi cittadini si sono messi in isciopero, chiedendo un aumento di mercede del 50 per cento. I proprietari sarebbero stati disposti ad accordare soltanto l'aumento del 20 per cento sulle mercedi; di qui lo sciopero, che durerà parecchio, trovandosi i proprietari dei fondachi nella condizione di poter fornire i loro clienti per mezzo dei depositi che hanno fuori di Ferrara.

Ascoli Piceno 18. — Iersera al Casino la Deputazione provinciale — presenti l'on. Teodori ed i colleghi Vecchiotti, Fratalocchi, Grassi, Cordella ecc. ed altri amici — con gentile pensiero, offerse al suo giovane e valoroso presidente, avv. cav. Giuseppe Maria De Marzi, un banchetto d'onore festeggiante la meritata onorificenza conferitagli.

Parma 18. — La squadra degli operai volontari, composta dei giovani della nostra buona società, doveva trasferirsi dai molini Scalini, dove aveva ultimato il lavoro, a quelli Chiari.

Ma parecchi facchini scioperanti si presentarono alla Ditta Chiari dicendosi disposti a riassumere servizio agli antichi patti, cosa che la Ditta accettò, rendendo così inutile l'opera dei volonterosi, i quali rimangono però pronti ad ogni chiamata.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 18. — Circa 600 studenti della scuola d'ingegneria, per invito dei colleghi delle altre scuole del Regno, si sono, stamane, astenuti dalle lezioni per protestare contro il ritardo frapposto alla presentazione del progetto di legge sull'esercizio professionale dell'ingegneria.

Nessun incidente.

Bari, 18 — Gli studenti della Scuola superiore di commercio si sono messi in isciopero per la non avvenuta approvazione del decreto di legge sullo statuto della scuola media annessa alla superiore.

Gli scioperanti si mantengono per adesso calmi.

Nelle Isole

Caltanissetta, 18. — Nel teatro Regina Margherita, l'avv. Nino Verso-Mendola commemorò Giosuè Carducci ed Edmondo De Amicis.

Di questi due grandi italiani, recentemente scomparsi, scolpì con mano maestra le belle e spiccate figure.

Vivi applausi interruppero varie volte la stupenda commemorazione e prolungati battimani ne coronarono la fine.

— La miniera Iauco-Testasecca giorni fa prese fuoco, si dice dolosamente. Parecchie centinaia di operai sono senza lavoro e senza pane.

Provvidenzialmente, il prefetto comm. Dalmazzi aveva in questo inverno attivato le cucine economiche che attenuano le conseguenze della miseria e della fame.

Nella Provincia Romana.

Grottaferrata, 18. — Si è appresa la notizia che il Comando generale dei carabinieri ha concesso l'encomio solenne al vice brigadiere Mura Pietro e al carabiniere Camerano Pio, della Stazione di Rocca di Papa per avere sostenuto un conflitto a fucilate con quattro pregiudicati, a Valle Oscura, presso Rocca di Papa e per l'arresto di uno di essi.

I due militi della benemerita di Rocca di Papa son degni veramente dell'encomio loro concesso.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 17	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	prev. ieri
—	—	—	—	—	—
Genova	marzo	1138	420	147	1100
Venezia	»	413	179	72	400
Savona	»	310	192	30	200
Livorno	»	215	59	55	200
Spezia	»	141	105	24	140
Ancona	»	—	—	—	—

Drammi di terra e di mare.

Inondazioni e danni in Sardegna

Cagliari, 18 — Una sequela di uragani ha recato gravi danni in vari Comuni della provincia. Una pioggia torrenziale è caduta per tutta la giornata di ieri e nella notte.

I Comuni più danneggiati sono Muravera, San Vito, S. Gavino, Uta e Jerzu.

Alcuni tratti delle strade nazionali e provinciali sono ostruiti da frane; qualche ponte è crollato: le campagne sono allagate, numeroso bestiame è perduto.

Non si hanno, però vittime umane.

I carabinieri di S. Vito, con pericolo della vita, salvarono 5 persone dalla piena.

Sono sui luoghi le autorità e i funzionari del genio civili.

(S) **Cagliari**, 18. Giungono notizie di danni rilevantissimi causati dalle inondazioni per le pioggie torrenziali dei giorni scorsi.

Fortunatamente non si ha alcuna notizia di vittime umane.

Vasti terreni sono allagati e campi e vigneti sono distrutti, costecchè i lavori agricoli in parecchi luoghi sono sospesi.

Il Genio civile e l'Ufficio provinciale hanno dato tutte le disposizioni per il sollecito riattamento delle strade e dei ponti, per la riapertura delle comunicazioni interrotte in vari punti della provincia e per il riparo dei luoghi più pericolosi in caso di nuovi straripamenti e inondazioni.

In mare.

(S) **New York**, 18 — Il transatlantico tedesco « Kronprinz-Wilhelm » proveniente dall'Europa ha avuto una collisione a causa della nebbia con un vapore sconosciuto.

Trovasi ora ancorato in vista di Staten-Island con una grossa falla a poppa al disotto della linea di sommersione.

Rassegna drammatica

IVAN di G. Spetez.

La faticosa costruzione di una situazione potentemente drammatica e messa insieme con tutti gli elementi che meglio si prestano allo scopo: l'agonia di una madre, un adulterio tra cognati, un vecchio carrettiere avido e ladro, un *pope* che minaccia i peccatori, un padre che deve lasciar divorare una figlia dai lupi nella steppa deserta; ecco il dramma pesantuccio anzichenò — *Ivan* — del russo Spetez.

Il lavoro è tutto nell'azione, raccontiamola dunque brevemente.

Jesse, madre di *Ivan* e *Alexi Sogareff*, è in agonia: sono presso di lei la moglie di Ivan. *Vera*, il carrettiere *Boris* che ha qualche pretesa sull'eredità di Jesse — sua sorella — con la figlia *Xenia* e lo stalliere *Fedor*, che fa l'amore con Xenia, ma senza conseguenze nel dramma.

Vera — mentre Ivan era in carcere per aver ferito un minatore durante una rivolta — cede ad Alexi e nasce una bimba *Ulita*.

Boris sa il segreto di Vera e questa lo svela anche al pope. I due fratelli accorrono da lontani paesi al capezzale della madre: Ivan ha incontrato ben terribile avventura nel viaggio in slitta nella steppa desolata: egli aveva con se le due figlie *Mita* e *Nadia*: assalito dai lupi per non perderle entrambe e se stesso deve risolversi a lasciarne una alle bestiacce inferocite, e sacrifica Nadia, sua figlia... Egli arriva appena in tempo a raccogliere l'ultimo rantolo della madre, poi non volendo sente un colloquio tra sua moglie e il fratello, dal quale apprende la sua disgrazia: egli ha lasciato straziare dai lupi la sua figlia, salvando la figlia del fratello: la *figlia della colpa!*

Ivan si slancia sul fratello adultero col pugnale levato, ma preferisce lasciarlo vivere col suo rimorso, eterno: perdona alla moglie e si butta dalla finestra.

E francamente, conciato a quel modo, non poteva far altro.

Dunque non studio d'anime, nè d'ambiente: una serie di casi terribili quali si potrebbero benissimo vedere sfilare sul bianco schermo di un cinematografo: anzi suggeriamo l'idea — senza compenso — alla « Cines » per il suo « teatro di posa » per le pellicole.

Una azione vuota in complesso, quando si tolga la scena, veramente impressionante, nella quale Ivan racconta la lotta sostenuta contro i lupi stando nella slitta, trascinata a precipizio dai cavalli fuggenti sul deserto di neve, nella notte, sotto la bufera infuriante, lotta che cessa solo quando lascia la sua creatura agli urli e alle fauci dei lupi.

La sceneggiatura è buona e ben condotto è anche il dialogo, ma questo non basta a soddisfare il pubblico, tant'è che ieri sera il pubblico è rimasto scontento.

Vicivan.

III CONGRESSO GARIBALDINI.

Ieri mattina nel *foyer* del teatro Argentina ha avuto luogo l'inaugurazione di questo III Congresso promosso dalla Federazione fra le Società dei superstiti garibaldini che conta nel suo seno oltre 150 Associazioni federate d'Italia e dell'estero.

Alle 9 l'ampio salone è gremito di congressisti, alcuni dei quali indossano la camicia rossa.

Tra gli intervenuti notati gli on. Gattorno, Moscioni, Cavalli, Basetti e il signor Spiro Aloy delegato della Società di Salonicco.

L'on. Gattorno, pres. della Federazione, porge innanzi tutto il benvenuto ai rappresentanti delle varie Associazioni d'Italia e dell'estero, compiacendosi dello slancio con cui hanno accolto l'invito del Comitato.

Dopo aver esposto lo scopo dell'attuale convegno, l'on. Gattorno s'intrattiene sulla necessità di tracciare la linea di condotta per tutelare gl'interessi dell'organizzazione.

L'oratore si compiace dello sviluppo della Federazione stessa e termina beneaugurando ai lavori del Congresso.

Il senatore Cavalli pronunzia un applaudito discorso d'occasione.

Per acclamazione quindi si nominano: Pres. onorario l'on. Pais; Presid. effettivo l'on. Gattorno; Vice pres. on. Cavalli, on. Moscioni-Negri, on. Basetti; segretario prof. C. Gregory.

Il prof. Gregory espone il rendiconto morale e finanziario della Federazione, della quale mette in rilievo il crescente sviluppo per le adesioni delle Società straniere.

La relazione viene applaudita.

Sul tema « Comunicazioni della Presidenza in merito al Comitato popolare », l'on. Gattorno riferisce le cariche da lui espletate presso il Comitato popolare per il centenario della nascita di Garibaldi, dirette a devolvere in favore dei garibaldini le 50 mila lire che costituiscono il residuo netto di quelle feste.

Vorrebbe dimettersi da presidente, ma i congressisti respingono le dimissioni.

L'on. Pais parla sui mezzi più adatti e solleciti per provvedere d'urgenza al decoroso sostentamento dei fratelli d'arme, vecchi, bisognosi e impotenti al lavoro.

Propone che alle cento lire lorde per i garibaldini bisognosi ne siano aggiunte altre 150.

De Galateo vorrebbe che ad ogni campagna si desse un assegno di cento lire.

Tozzoni propone di aprire una sottoscrizione nazionale per una Cassa di Previdenza.

Alla discussione parteciparono: Belli, Rossi, Giammarioli e l'on. Elia.

Infine Pais propone e l'assemblea approva un ordine del giorno col quale si affida ad una Commissione l'incarico di presentare alla Camera un disegno di legge per ottenere ai garibaldini bisognosi un assegno vitalizio corrispondente al minimum indispensabile all'esistenza.

La seduta è tolta.

SPORT

Club Alpino — Sabato e domenica 21-22 marzo, escursione al M. Camiciola (m. 1701).

Sabato 21 — Partenza da Roma in ferrovia ore 20 - Arrivo a Tagliacozzo ore 22.24. Pernottamento.

Domenica 22 - Partenza da Tagliacozzo a piedi ore 5.30 - Arrivo a Cappadocia (m. 1070) ore 7.45 - Arrivo sulla vetta ore 10. Colazione al sacco.

Partenza dalla vetta ore 11 - Arrivo a Cappadocia ore 12.45 - Arrivo a Tagliacozzo ore 15. Pranzo sociale.

Partenza dalla stazione di Tagliacozzo ore 17.5 - Ritorno a Roma ore 20.

Preventivo L. 12.50 — Portare la colazione.

Iscrizione obbligatoria non più tardi di venerdì 20 corr. alle ore 21.

Corse alle Capannelle.

6° giorno - Giovedì 19 Marzo 1908.

1ª Corsa - **Premio San Cesario** - Ore 2 1/2 p.

(*Gentlemen Riders*).

L. 1200 delle quali L. 200 al secondo. Entrata L. 50, forfeit L. 25. Sulle entrate, meno una a fondo di corsa, L. 100 al terzo. Distanza metri 2700.

Cavalli	Proprietari	Colori
Sea Swell	Marco Da Zara	giallo verde
Drumroe	Marcello Orilia	scarl. oro
Lady Esme	Cap. G. Ceresole	viola giallo
Libbah	F. Simonetta	paglino scarl.
Omar	Alberto Rook	bianco verde
Palermo	P. Perfetti	verde bianco

2ª Corsa - **Premio Palombara** - Ore 3 p.

(*Corsa a vendere - Handicap discendente*)

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo, L. 100 al terzo per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 75, forfeit L. 25. Sulle entrate meno una a fondo di corsa. Distanza m. 1400.

Cavalli	Proprietari	Colori
Narcillac	Comm. C. Raucci	verde nero
Vulcano	Razza di Besnate	rosso bianco
Balham	Ten. P. Solaroli	bianco v. nero
Valsalice	Marco Da Zara	giallo verde
Marodi	Sir Rholand	bianco viol.
Gutruna	Conte R. Bastogi	bleu rosso
Kiluti	C. Della Gherardesca	giallo rosso
La Sieve	Mar. L. Corsini	rosso bleu
Boule de Neige	Razza Alchina	giallo bleu
Petrarca	Alberto Rook	bianco verde
Majorca	C. Della Gherardesca	giallo rosso
Bannockburn	Razza Casilina	paglia verde
Taormina	Sir Rholand	bianco viol.
Dulcinea	Alberto Chantre	nero rosso
Lucina II	Riccardo Sineo	granato nero
Tombolo	Tommaso Rook	viol. rosso
Uleh	Sir Rholand	bianco viol.

3ª Corsa - Ore 3 1/2 p.

Premio del Ministero di Agricoltura

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo, per cavalli di 3 anni nati in Italia. Entrata L. 100, forfeit lire 50. Sulle entrate meno una a fondo di corsa L. 100 al terzo. Distanza m. 1600.

Cavalli	Proprietari	Colori
Mifax	Mar. L. Corsini	rosso bleu
Button	Conte R. Bastogi	bleu rosso
Dardania	Razza di Besnate	rosso bianco
Larisse	Id.	id.
Lucano	Pr. Doria Pamphilj	verde nero
Milla	Sir Rholand	bianco viol.
Fiorina	Id.	id.
Rugiada	Razza Volta	bleu nero

4ª Corsa - **Premio Ellington** - Ore 4 p.

L. 3000 delle quali L. 400 al secondo e L. 200 al terzo, per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 100, forfeit L. 50. Sulle entrate, L. 1000 a fondo di corsa. Distanza m. 2400.

Cavalli	Proprietari	Colori
Liberio	Pr. Doria Pamphilj	verde nero
Sangallo	Razza di Besnate	rosso bianco
Rosetta	G. A. Esengrini	nero viola
Oriflora	Sir Rholand	bianco viol.
Ortensia	Max de Rosa	bleu bianco
Kleber II	Id.	id.
Caronte II	Princ. di Deliella	giallo bleu
Bridge	Razza Alchina	giallo bleu

Corsa - Ore 4 1/2 p.

Premio della Marcigliana.

(*Handicap discendente*).

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo. Entrata L. 75, forfeit L. 25. Distanza m. 2000.

Cavalli	Proprietari	Colori
C.ssa Spaghetti	Federico Tesio	bianco rosso
Marodi	Sir Rholand	bianco viol.
Merrimac	Alberto Rook	bianco verde
Graziella	Razza Volta	bleu nero
Chodko	A. Donati	rosso giallo
Mistification	Pr. Doria Pamphilj	verde nero
Kadimac	Mar. E. Cambiaso	bleu bianco
Robinson	G. A. Esengrini	nero viola
Uleh	Sir Rholand	bianco viol.

6ª Corsa - **Premio Torre Nuova** - Ore 5 p.

(*Steeple Chase - Handicap discendente*).

L. 2000, delle quali L. 300 al secondo. Entrata L. 75, forfeit L. 25 Sulle entrate L. 100 al terzo. Distanza m. 4000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Chinchilla II	March. L. Corsini	rosso bleu
Wandering M.	F. Fenini	giallo bleu
Danial	Riccardo Sineo	granato nero
Marianne	Giulio Coccia	rosso bleu
Clareman	B. Fenini	gialla bleu
Ayrbel	F. Simonetta	paglino scarl.
Bèrè	Eligio Dell'Acqua	bleu bianco
Creusa	D.r G. Modigliani	arancio nero
Cervara	Id.	id.

Il Tiro al piccione a Montecarlo

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Monte Carlo 18, ore 8. — (*de Boissieu*) — Quarantadue tiratori presero parte alla gara per il Premio dei Palmiers (*handicap* - 1000 franchi).

1° il signor Pederzoli, il quale a 20 metri uccise 7 piccioni tirando 7 colpi.

2° e 3° diviso fra i signori Hercy e barone A. de Tavernost, i quali rispettivamente a metri 25 1/2 e 24 3/4 a tirando pure 7 colpi uccisero ciascuno 6 piccioni.

Le altre *poules* furono vinte dai signori conte de Robiano, Robinson, Erskine, Roberts e conte T. de Gramedo.

Oggi 18 Premio delle Rose (*handicap* - 3000 franchi).

SOCIETA ANGLO-ROMANA

per

l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

In accomandita per Azioni
Capitale L. 17,000,000 versati

—(Sede in Roma, Via Poli N. 14)—

Si prevengono i Signori Azionisti che non avendo avuto luogo il 16 corrente, per mancanza di numero legale l'Assemblea generale ordinaria e straordinaria della Società, la detta Assemblea avrà luogo in seconda convocazione, il giorno 23 corrente alle ore 14 1/2 alla Sede della Società in via Poli 14, con lo stesso ordine del giorno.

Roma, 17 marzo 1908.

Il Gerente
C. Pouchain.

Istituto Romano di Beni Stabili

Società anonima con Sede in Roma
Capit. sociale L. **40,000,000** *interamente versato*

I Signori Azionisti sono avvisati che dal giorno 10 Marzo p. v. sarà pagabile presso la sede Sociale (via Poli 48) e presso tutti gli Stabilimenti della Banca d'Italia, il dividendo dell'esercizio 1907 (cedola n° 4 in ragione di L. 13.75 per azione.

A cominciare dallo stesso giorno 10 Marzo e fino al 20 di detto mese, i Signori Azionisti potranno esercitare presso le stesse casse di cui sopra il diritto loro riservato per l'opzione delle n° 50.000 nuove azioni, in conformità alle norme stabilite nel relativo Programma di sottoscrizione.

Roma, 21 Febbraio 1908.

Il Consiglio d'Amministrazione

Istituto Romano di Beni Stabili

SOCIETA' ANONIMA
Sede in ROMA - Via Poli N. 48
Capitale versato **L. 40.000.000**

Aumento del Capitale da L. 40.000.000 a L. 50.000.000
mediante l'emissione di N. 50.000 azioni nuove da L. 200 nominali ciascuna

Deliberazione dell'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti del 15 Febbraio 1906, omologata dal R. Tribunale Civile e Penale di Roma con Decreto 1 Marzo 1906, e del Consiglio di Amministrazione del 19 Febbraio 1908 debitamente trascritta e pubblicata

Sottoscrizione di N. 50.000 azioni riservate agli Azionisti al prezzo di L. 206 per ciascuna azione

Il Consiglio di Amministrazione dell'**Istituto Romano di Beni Stabili**, avvalendosi della autorizzazione accordatagli dagli Azionisti nell'Assemblea Generale Straordinaria del 15 febbraio 1906, in seduta del 19 febbraio corr. **ha deliberato di emettere N. 50,000 nuove azioni da L. 200 ciascuna** alle seguenti condizioni:

1. Le N. 50,000 azioni nuove vengono **esclusivamente offerte in opzione agli Azionisti** dell'**Istituto** in ragione di una azione nuova per ogni quattro azioni possedute all'atto dell'opzione.

2. Le nuovi azioni avranno il godimento dal 1° gennaio 1909, in proporzione dei decimi versati a seconda delle norme di cui al seguente N. 6.

3. **Il diritto di opzione dovrà essere esercitato dal giorno 10 al 20 Marzo 1908**, mediante presentazione delle azioni vecchie (al portatore e nominative), le quali verranno stampigliate con timbro portante la dicitura « *Esercitata opzione aumento capitale a Lire 50,000.000* ».

Le azioni presentate dovranno essere elencate su apposito modulo in doppio esemplare in calce al quale ogni Azionista dovrà apporre la sua firma.

4. **L'Azionista che non avrà esercitato il diritto di opzione entro il 20 Marzo 1908**, s'intenderà che vi abbia rinunciato.

5. All'Azionista che presenti per la sottoscrizione un numero di azioni non esattamente divisibile per quattro, verrà rilasciato in rappresentanza di ognuna delle obbligazioni residuali, **un buono di opzione per un quarto di azione nuova.**

La presentazione di **quattro di tali buoni** alle Casse incaricate, darà al portatore il diritto di sottoscrivere un'azione nuova alle condizioni indicate.

Trascorso il giorno 25 Marzo 1908 i buoni di opzione non presentati s'intenderanno decaduti da ogni e qualsiasi diritto e resteranno per conseguenza nulli e di nessun effetto.

6. Il prezzo di sottoscrizione è fissato per ogni azione nuova in **L. 206** di cui **L. 6** a titolo di rimborso spese.

Il detto prezzo dovrà essere versato:

a) per **L. 26** (L. 20 per il primo decimo e L. 6 per le spese) all'atto dell'opzione,

b) per **L. 60** (importo del secondo, terzo e quarto decimo) dal 2 all'11 gennaio 1909;

c) per **L. 60** (importo del quinto, sesto e settimo decimo) dal 1° al 10 luglio 1909;

d) per **L. 60** (importo del saldo) dal 3 al 13 gennaio 1910.

7. **Non sono ammesse liberazioni e versamenti anticipati sulle azioni.**

8. La consegna dei titoli al portatore, previo ritiro dei certificati provvisori nominativi, verrà effettuata a partire dalla data che il Consiglio di Amministrazione indicherà, a suo tempo, con apposito manifesto.

9. Contro il versamento delle L. 26 di cui al precedente N. 6 par. *a*) - verrà rilasciata una **ricevuta provvisoria**. A partire dal giorno **15 Maggio 1908** l'Azionista presenterà tale ricevuta **alla Cassa dalla quale venne rilasciata** per ritirare il certificato provvisorio nominativo.

I versamenti successivi dovranno essere effettuati alla Cassa presso la quale l'Azionista avrà eseguito la sottoscrizione e verranno annotati sul certificato provvisorio.

I detti versamenti potranno anche essere eseguiti presso qualsiasi altra delle Casse incaricate, purchè l'interessato ne dia avviso alla Direzione Generale dell'Istituto Romano di Beni Stabili, un mese prima dell'epoca come sopra fissata per i singoli versamenti.

10. I certificati nominativi rilasciati come al precedente articolo sono cedibili. Agli effetti però della cessione è necessaria la dichiarazione sottoscritta dal cedente e dal cessionario nel libro dei Soci presso la sede dell'Istituto in Roma, o redatta, presso gli stabilimenti della Banca d'Italia, su apposito modulo da allegarsi allo stesso libro dei Soci.

11. Sui versamenti effettuati in ritardo sarà applicato, a partire dalle singole scadenze sopra dichiarate, un interesse di mora superiore dell'1 0/0 al tasso ufficiale di sconto della Banca d'Italia.

Ai sottoscrittori che non avessero fatto il versamento di liberazione entro il 31 gennaio 1910 si applicheranno le disposizioni di legge (Art. 168 Cod. Comm.).

12. I signori azionisti, oltre l'opzione come sopra regolata, **si potranno prenotare per un numero di azioni non superiore a quelle da essi sottoscritte**, onde concorrere al riparto delle azioni eventualmente non optate dagli aventi diritto.

La domanda di prenotazione sarà fatta contemporaneamente a quella di sottoscrizione, in calce al modulo indicato al N. 3.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver constatato il numero delle azioni optate e di quelle prenotate, si riserva di indicare con apposito manifesto, che sarà pubblicato non oltre il **15 aprile 1908**, le modalità e le condizioni per la ripartizione delle azioni prenotate.

La sottoscrizione per l'opzione e per la prenotazione delle nuove azioni e tutte le operazioni inerenti, potranno essere eseguite presso la Sede dell'Istituto in Roma (via Poli N. 48) e presso tutti gli Stabilimenti della Banca d'Italia.

Roma, 19 febbraio 1908.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Studio tecnico per brevetti d'Invenzione
Ing. Barzanò e Zanardo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

Novità, Varietà e Aneddoti.

Un' importante Esposizione filatelica.

(S) **Londra**, 18. — E' aperta per alcuni giorni in Londra, alla *Caxton Hall* una Esposizione filatelica esclusivamente di francobolli dell'Impero britannico, i quali rappresentano circa il terzo di tutti i francobolli stampati nel mondo.

Gli espositori sono cento e tra essi figura il Principe di Galles con una ricchissima collezione comprendente fra gli altri un francobollo dell'isola Maurizio che per la sua rarità è valutato a circa 1500 sterline, un francobollo dell'Australia Occidentale col disegno del Cigno posto a rovescio è valutato 400 sterline, come pure un francobollo della Colonia di Capo, stampato per errore in azzurro, invece che in rosso, valutato 200 sterline.

In complesso gli espositori presentano un milione di francobolli, di valore superiore alle 70,000 sterline.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 19 Marzo 1908 - S. Giuseppe

Leva il sole alle 6.17 m. - Tramonta alle 6.19 s.
Leva la Luna alle 7.48 s. - Tramonta alle 7.13 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.30

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 18 Marzo 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-3.4	coperto	Nizza	5.3	coperto
Amburgo	0.6	coperto	Zurigo	0.0	nevica
Vienna	2.1	nevica	Costantin.li	6.3	coperto
Madrid	-0.1	1/2 coper.	Malta	12.5	1/2 coper.
Parigi	-0.9	3/4 coper.	Atene	10.5	coperto

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore: mass.	Temperatura nelle 24 ore: min.
Genova	6.7	coperto	calmo	10.0	5.6
Torino	5.1	1/4 coperto	—	6.5	2.9
Milano	4.8	coperto	—	12.6	3.5
Venezia	7.0	coperto	mosso	8.6	5.6
Bologna	4.5	coperto	—	5.8	1.8
Ravenna	4.9	coperto	—	7.5	4.8
Ancona	8.0	piovoso	molto agit.	9.0	4.5
Firenze	6.0	coperto	—	9.2	5.3
ROMA	6.6	piovoso	—	9.8	6.1
Bari	13.4	3/4 coperto	molto agit.	13.8	8.2
Napoli	10.0	piovoso	agitato	13.7	6.7
Gaggiano	4.6	coperto	—	10.9	4.0
Tiriolo	3.5	coperto	—	6.2	-1.0
Palermo	10.8	piovoso	molto agit.	13.3	9.0
Messina	12.2	coperto	calmo	16.7	11.4
Cagliari	9.5	coperto	mosso	12.2	5.9

Probabilità: cielo vario o coperto con pioggie; venti settentrionali moderati al Nord, centro e Sardegna, meridionali altrove; Tirreno mosso, Adriatico mosso o agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 749.2. Termometro centig. ***massima 11.7 minima 6.1.***

Umidità relativa 65 assoluta 6.12 Vento a mezzodì: N.
Stato del cielo: coperto.

Anagramma.

1. Ch'io sono un certo solido
Lo sa scolar novello.
2. Mi fanno con la lesina,
Col trapano e il succhiello.

Spiegazione del passatempo precedente:

E

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati li 16 marzo 1908.
Nati 57 compresi 3 nati morti.
Morti 24 dei quali 12 sotto i 7 anni.

Morti.

Ferrazza Antonio fu Francesco, Cappadocia, 31, bracc., ved.
Bruschini Vito di Giovanni, San Vito Romano, 24, contadino
Lodolini Filomena fu Francesco, Roma, 73, coniug. Frisoni
Laurenti Fentoro di Pietro, 15, commesso, celibe
Calabresi Pietro di Carlo, Posta, 21, celibe
Paliocchini Romeo fu Giacomo, San Severino, 57, indust. ved.
Masi Angelo fu Luigi, Firenze, 65, pensionato, coniug.
Tini Modesta fu Luigi, Spoleto, 84, ved. Iacobucci
Davani Romea fu Romeo, Ciciliano, 8
Fiorani Assunt. fu Gioacchino, Roma, 72, ved. Rigucci
Ceci Amedea di Filippo, Roma, 14, nubile
Toncate Humder Albertina fu Giovanni, Silvece Olanda, nubile

Aste, Appalti e Concorsi.

Municipio di Lanciano - 28 marzo - Costruzione strada rotabile per le ville e borgate. Pres. L. 40.500.

Provincia di Girgenti - 29 aprile - Costruzione 2.º tronco S. P. Bivona-Calamonaci. Pres. L. 129.900.

Comune di Guarcino - 1 aprile - Costruzione tronco stradale dalla provinciale sublacense a Pratolungo. Presunto L. 11.079.

Comune di Rocca d'Arazzo - 2 aprile - Fondazione a pressione atmosferica delle spalle e pile del ponte sul Tanaro. Pres. L. 179.939.

Costruzione strada d'accesso alla stazione ferroviaria di Castel d'Annone. Pres. L. 227.224.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Sacco, Perito e Perdifumo (Vallo della Lucania), Cremona.

Curiosità comprensibile.

Una persona ben sovente interrogata sono davvero io - così diceva, tempo fa, un maestro elementare di Lonato (Brescia), il signor Filippo Bonomini, Tutte le persone del paese, che mi conoscono quasi tutte, sono curiose di sapere ciò che mi ha guarito così bene, ciò che mi ha restituito una così bella cera. Comprendo la loro curiosità, perchè mi hanno visto malato durante tre anni. Di gran cuore dò loro soddisfazione, indicando loro che grazie alle Pillole Pink mi sono ristabilito così bene.

Sig. Bonomini (Fot, Lavo, Desenzano.)

Sono stato malato, infatti, durante tre anni. Tutti i rimedi presi in questo lungo periodo non ebbero che un effetto palliativo. Le Pillole Pink invece diedero un risultato decisivo. Durante tre anni, provai una grande debolezza generale, un grande sfinimento del sistema nervoso. L'inizio di questo stato di sfinimento derivò da una gastrite. Ricuperai uno stomaco buono soltanto quando presi le Pillole Pink. Mi felicito di aver letto attentamente il piccolo opuscolo delle Pillole Pink che mi fu consegnato un giorno: piccolo avvenimento causa di grandi conseguenze; poichè dopo tre anni di sofferenze, mi pose sulla via della guarigione.

Così parlò il signor Filippo Bonomini.

Vi sono molte persone che vorrebbero potere parlare in tal guisa. Facciano come lui.

Le Pillole Pink vengono al soccorso di tutti coloro che soffrono, e guariscono l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismi, sfinimento nervoso, irregolarità.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco..

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 18 marzo — Pres. **Blaserna** *— Ore 15.*

Presidente dà lettura del seguente telegramma del sen. Canonico:

« Vivissime grazie per l'affettuosa dimostrazione del Senato. Desidero adempito il voto dei colleghi concernente mia salute e di poterli presto rivedere. Cordiali saluti a tutti ».

Annunzia che il sen. Odescalchi si è dimesso da Commissario di vigilanza del Commissariato della emigrazione.

A proposta dell'on. Giolitti si rinvia l'interpellanza del sen. Carafa d'Andria sulla tutela del patrimonio artistico napoletano.

Lavoro notturno nei forni

Presidente apre la discussione generale sul disegno di legge: « Abolizione del lavoro notturno nell'industria della panificazione e delle pasticcerie ».

Cadolini. Propone il seguente articolo aggiuntivo:

« La presente legge sarà applicabile per decreto del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, in quei Comuni che, in seguito ha deliberazioni dei rispettivi Consigli, ne faranno richiesta. Essa non è applicabile ai forni privati ».

Dimostra come per i comuni rurali il pane debba essere fatto di notte.

Accenna agli inconvenienti che possono derivare dall'applicazione delle disposizioni del progetto di legge e ricorda come nelle provincie meridionali nelle ore più calde estive il lavoro diurno nei panifici non sarà sopportabile.

Per tali inconvenienti in alcune città si è disputato e si disputa sulla convenienza del progetto di legge.

L'applicazione di esso porterà ad un peggioramento della qualità del pane, con danno dell'igiene e con aumento del prezzo, dovendo i panifici sostenere una spesa maggiore.

E' stato detto che già in 200 comuni è applicato il divieto del lavoro notturno nei panifici; ma bisogna aggiungere per esattezza che tra quei comuni non vanno compresi quelli rurali.

Si potrebbe obbiettare che l'articolo aggiuntivo da lui proposto rende inutile la legge; ma ciò non sarebbe esatto, perchè è opportuno che vi siano norme per chi vuole applicare il divieto del lavoro notturno. A chi teme poi i danni di una concorrenza deve rispondere come non è possibile alcuna disposizione in proposito perchè significherebbe un vero regresso nella vita economica del paese.

Nell'ultima parte del suo articolo aggiuntivo egli vuole impedire che si possa entrare in case private col pretesto di controllare la fabbricazione del pane, la quale nelle case dei contadini ordinariamente si fa di notte.

Non si fermerà a rilevare le contraddizioni che esistono fra il presente progetto di legge e la legge sul riposo settimanale; ma deve notare che il divieto del lavoro notturno dovrebbe estendersi ad altre classi di operai, per le stesse considerazioni d'igiene. Conclude rimettendosi al Senato, che apprezzerà le sue considerazioni.

Pierantoni combatte analiticamente le disposizioni del disegno di legge, pur trovandone equo e giusto il principio informatore.

Se fosse possibile emendarlo, sarebbe lieto di dare voto favorevole.

Arrivabene e grato al Governo di avere consentito a rimandare la discussione di questo disegno di legge, avendo dato così modo di seguire l'esperimento già fatto. E questo parziale e ristretto esperimento non depone a favore della legge.

Esamina le condizioni nelle quali si svolge l'industria della panificazione nelle varie regioni di Italia, per dimostrare come volerla assoggettare ad una legislazione uniforme, sia assurdo.

L'attuale progetto tende a sottoporre ad una specie di tribunale d'inquisizione gli esercenti di codesta industria.

Il lavoro notturno non è esclusivo dei fornai, altre industrie anche più faticose lavorano di notte, senza inconvenienti.

Egli crede che sopratutto si debba tutelare la libertà del lavoro, e ciò specialmente nell'interesse delle classi lavoratrici. Imporre una multa ad un garzone operaio sorpreso a lavorare di notte per sostentare la propria famiglia, come si fa in questa legge è una disposizione ingiusta ed iniqua.

Questa mania di legiferare, conculcando la libertà, può spiegarsi per parte dei socialisti che tendono a livellare la società, ma non deve esser seguita dai corpi legislativi che devono ispirarsi alla libertà a cui si è ispirato il nostro rinascimento nazionale.

Vale dunque meglio lasciare ai Comuni di regolare questa materia come si è fatto fin qui.

Questa legge vessatrice ed antiliberale deve essere respinta anche per le conseguenze che se ne potrebbero trarre per abolire il lavoro notturno in altre industrie nelle quali, come nelle ferrovie, non è indispensabile. (Bene).

Rossi Luigi crede questa legge sia matura: l'esperienza ha dimostrato come essa non turba le abitudini delle popolazioni.

Nega che la legge sia socialista ed attenti alla libertà del lavoro. Tutte le leggi d'igiene sono del resto, limitazioni alla libertà; ma lo scopo sociale che esse si propongono giustifica una tale restrizione.

Non trova ammissibile l'emendamento Cadolini perchè qui si tratta di fare una legge generale che deve avere valore per tutto lo Stato e non deve essere lasciata all'arbitrio dei Consigli comunali.

Giolitti anche a nome del Min. d'Agricoltura impegnato alla Camera, scagiona il progetto dagli appunti che gli sono stati mossi. Questa legge non colpisce la fabbricazione domestica del pane, ma la sola azienda industriale. La limitazione è di poche ore soltanto della notte. Un'inchiesta fatta all'uopo in tutta Italia ha dimostrato che la esclusione di alcune ore della notte, non turba l'industria. Nella panificazione non vi era nelle grandi città turno: ma gli stessi operai dovevano lavorare consecutivamente tutte le notti.

Ciò non giova nemmeno alla moralità, e le statistiche del Ministero dell'Interno lo provano.

Ricorda che molti Municipi delle grandi città hanno già abolito il lavoro notturno, come nocivo alla salute, degli operai, alla moralità e alla sicurezza pubblica.

Non si può poi lasciare questa materia in balìa dei Comuni ed è necessaria una legge generale che disciplini questa materia.

La legge non è socialista: il mezzo migliore per disarmare i socialisti è quello di prendere su di loro il passo avanti per tutte quelle riforme che sono pratiche ed attuabili.

Senise osserva che se è un provvedimento igienico che con questa legge si intende di applicare, essa non può applicarsi parzialmente ma deve estendersi a tutti i Comuni del Regno.

Arrivabene replica brevemente per deplorare la tendenza prevalente a coartare la libertà individuale, che è una conseguenza della infiltrazione socialista nella legislazione.

Termina invocando il riconoscimento legale delle Camere del Lavoro e delle Leghe, ciò che sarebbe opera meritoria dell'attuale presidente del Consiglio il quale ha la forza parlamentare per farlo.

Lucchini, come membro del Consiglio superiore del lavoro, cita dati e fatti per dimostrare come la soppressione del lavoro notturno nei forni sia una necessità generalmente reclamata.

Passaglia è favorevole alla legge, non fosse che in via di semplice esperimento: se questo chiarirà imperfezioni e difetti saremo in tempo a modificarla.

Giolitti replica che lasciare ai comuni il beneplacito di applicare la legge, sarebbe un'abdicazione dei poteri dello Stato, che nessun Governo può consentire.

Brusa avrebbe preferito che si fosse proceduto gradualmente alla applicazione di questa legge: ma in seguito alla discussione odierna si è persuaso che non si poteva fare diversamente di quanto si è fatto.

Cavalli (relatore) esorta il Senato ad approvare questo progetto, che si risolve in vantaggi igienici e morali pei lavoratori, perchè corrisponde a criteri e propositi che meritano la piena e generale approvazione.

Del resto alla Camera questa proposta è stata propugnata da eminenti conservatori come gli on. Greppi e Lucca; non sono quindi soltanto i socialisti, come ha detto il sen. Arrivabene, che la hanno voluta.

Non potrebbe poi in nessun modo accogliere l'emendamento del sen. Cadolini.

Presidente dichiara chiusa la discussione generale.

Prima di chiudere la seduta comunica un telegramma del Prefetto di Firenze che annunzia la morte del senatore **G. B. Giorgini**, oggi avvenuta nella sua villa di Montignoso. Ricorda che esso fu autore della legge che proclamò l'unità italiana. Il nome illustre del Giorgini non ha bisogno di elogi. (Vivissime approvazioni).

Giolitti rammenta gli alti meriti del defunto e si associa al presidente nel mandare una parola di profondo cordoglio alla città di Firenze ed alla famiglia dell'estinto. (Approvazioni).

Camera dei Deputati.

Seduta del 18 — Pres. **Marcora** *— ore 14.5.*

Per gli on. Curioni e Galluppi

Santini annunzia che l'on. Curioni, che fu, nei giorni scorsi, gravemente infermo, è ora fuori di pericolo. A lui e all'on. Galluppi, da qualche tempo infermo, esprime, interpretando il pensiero della Camera, cordiali auguri di piena e sollecita guarigione.

Presidente si affretterà a presentare ai due colleghi infermi i voti espressi dall'on. Santini a nome della Camera.

Assicura che la Presidenza non ha trascurato di chiedere ripetutamente notizie dell'uno e dell'altro.

Quanto all'on. Curioni è lieto di annunciare, che, tra pochissimi giorni, potrà nuovamente prendere parte ai lavori della Camera.

Esprime i più vivi auguri per la sollecita guarigione anche dell'on. Galluppi.

La strada comunale Cassano-Civita

Dari (LL. PP.) all'on. Turco, che interroga sul ritardo della consegna e della sistemazione della strada comunale obbligatoria Cassano Civita, dà notizia della consegna avvenuta fin dal dicembre scorso. Appena risolute alcune controversie, si riprenderanno poi i lavori per la sistemazione di quella strada.

Turco, soddisfatto, ringrazia

I ribassi ferroviari agli impiegati comunali.

Dari (LL. PP.). All'on. Mira, che interroga circa i ribassi ferroviari richiesti dagli impiegati comunali e provinciali, dichiara non esserne possibile la concessione, che in ogni caso dovrebbe essere autorizzata con legge speciale.

Mira consente nell'opportunità di non concedere i ribassi ferroviari, che da tante parti si vanno invocando e crede dovere della Camera di sostenere il Governo in questa doverosa resistenza. (Approvazioni).

La ferrovia Spezzano-Lagonegro.

Dari (LL. PP.). All'on. Turco, che domanda provvedimenti per la linea a scartamento ridotto Spezzano-Lagonegro, dichiara non essere possibile eseguire tali lavori, che importerebbero una spesa di circa trecentomila lire al chilometro, e che richiederebbero un radicale mutamento degli impianti.

D'altronde non mancano sistemi pel trasbordo delle merci, coi quali si può ugualmente raggiungere lo scopo, cui mira l'on. interrogante.

Turco non è soddisfatto.

La spesa occorrente pei lavori invocati sarebbe largamente compensata dall'economia nel trasbordo delle merci e dal maggior rendimento della intera linea.

I soldati ferrovieri.

Segato (Guerra) all'on. Santini che interroga circa i servizi, ai quali nei treni sono adibiti i soldati ferrovieri, dichiara che questi soldati compiono sulle linee Torino-Pinerolo-Torre Pellice e Roma-Frascati, tutti i servizi, tanto nelle stazioni che nella linea, che sono altrove affidati ai ferrovieri.

Santini lamenta che sulla linea Roma-Frascati i nostri bravi soldati del genio sieno sovente lasciati alle prese, specie nei giorni festivi, con viaggiatori ubriachi.

Segato (Guerra) ringrazia l'on. Santini delle ue osservazioni e ne terrà conto.

Il regime tributario degli zuccheri.

Lacava (Finanze) all'onor. Giulio Alessio che interroga intorno ai provvedimenti presi circa la ratifica del protocollo addizionale di Bruxelles 28 agosto 1907 nei riguardi del regime internazionale tributario degli zuccheri, dice che il Governo, prima di provvedere alla ratifica attende alcune comunicazioni delle altre potenze. Ad ogni modo, il Governo non mancherà di informare il Parlamento delle sue decisioni.

Alessio Giulio prende atto, senza fare apprezzamenti, trattandosi d'una questione delicata e complessa.

Osserva solo, che, per l'aumento della produzione, maggiori sono i vantaggi, che al consumatore italiano deriveranno dal mantenersi nell'Unione.

Lacava (Finanze) avverte che i termini per la ratifica sono stati prorogati. Assicura che il Governo, nella sua decisione, terrà conto di tutti gli interessi.

Il carbone nel porto di Catania

Dari (LL. PP.) all'on. Carnazza che lamenta la deficienza dei carri pel trasporto del carbone nel porto di Catania, ripete la risposta data ad altri interroganti or sono pochi giorni, che, in quel porto, sono principalmente insufficienti gli impianti.

Carnazza utilizzando meglio il materiale; si potrebbe dar soddisfazione alle giuste esigenze del commercio di Catania.

Il regio commissario di Jesi

Facta (interno) all'on. Comandini che interroga sul contegno del regio commissario di Jesi, dice che quel commissario, negando agli ex-amministratori la facoltà di fare esaminare da privati ragionieri di loro fiducia gli atti della loro gestione, ha obbedito alla legge.

Il commissario ha, però, permesso agli stessi ex-amministratori di prendere copia di tutti gli atti, dei quali abbiano bisogno per difendersi dagli addebiti formulati contro la loro azione amministrativa.

Comandini. Il commissario aveva il dovere di consentire agli ex-amministratori l'esame di quegli atti.

D'altra parte, il diritto di prenderne copia riesce praticamente illusorio, trattandosi di atti voluminosissimi e dei bilanci preventivi e consuntivi di cinque esercizi.

L'elezione del I Collegio di Napoli

Su conformi conclusioni della Giunta delle elezioni, è annullata la elezione dell'on. Protopisani e sono inviati gli atti all'autorità giudiziaria.

La frazione Villa Santa Lucia

Fusco dà ragione di una proposta di legge per la costituzione in comune di Villa Santa Lucia, frazione di Ofena.

Facta (Interno) ne consente, con le riserve consuete, la presa in considerazione. (E' approvata).

Bilancio di Agricoltura.

Valle G., sul capitolo 55, raccomanda di combattere un insetto nocivo ai nostri boschi di conifere: domanda che si inscriva, all'uopo, un'adeguata somma in bilancio.

Sesia lamenta l'insufficienza dei fondi stanziati per lo sviluppo della bachicoltura e dell'agricoltura; spera in un aumento almeno nel bilancio venturo.

Cocco-Ortu (Agricoltura) assicura l'on. Valle che si occuperà della questione da lui sollevata.

All'on. Sesia, dichiara che lo stanziamento sufficiente per gli aiuti che il Ministero ha il compito di dare: si riferisce a quanto ha detto nella discussione generale.

Libertini P., sul capitolo 60, raccomanda che si dedichino le maggiori cure al giardino coloniale di Palermo.

Cocco-Ortu (Agricoltura) assicura che il Governo si occupa con amore di quell'importante Istituto.

Libertini P., sul capitolo 60, raccomanda che in Sicilia si sperimenti la coltura di speciali grani meglio adatti ad alcuni terreni.

Cocco-Ortu (agricoltura) dà assicurazioni.

Matteucci, sul capitolo 65, reputa transitoria la presente crisi vinicola, e perciò non crede che sia il caso di promuovere la riduzione della viticoltura.

Conviene, invece, difenderla contro le infezioni che la minacciano. Ed a questo riguardo segnala l'estendersi della fillossera.

Dice che i mezzi di distruzione impiegati sono di scarsa efficacia. Meglio ricorrere al sistema della riduzione dei vigneti, e sussidiare i Consorzi.

Raccomanda poi che si adottino energiche misure per evitare che da poche vigne infette di un comune di montagna, si propaghi la fillossera in tutta la provincia di Lucca.

Nota a questo proposito che la Cassa di risparmio di Lucca si è addossata tutte le spese della cattedra ambulante.

Mira lamenta il procedere poco riguardoso delle squadre antifillosseriche, che forse giustifica l'ostilità con cui i viticultori accolgono i tentativi fatti per prevenire la diffusione del male.

Cocco-Ortu (Agric.) osserva che il sistema distruttivo deve limitarsi a quelle zone in cui l'infezione è isolata e può ancora circoscriversi, mentre è inutile nelle regioni dove la fillossera si è ormai diffusa.

Quivi il Governo preferisce sussidiare la ricostituzione dei vigneti.

Ha invece molta fiducia nell'opera dei Consorzi, specie dopo la ottima esperienza fattane nelle Puglie.

Circa la crisi vinaria reputa che a questa si debba rimediare, impedendo una eccessiva estensione nella coltura della vite. (Approvazioni).

Casciani (rel.) si associa, riferendosi al suo discorso di ieri.

Afferma non doversi incoraggiare la coltura della vite in quelle zone, dove altre coltivazioni sarebbero meglio appropriate.

Così, in certi terreni di montagna, sarebbe preferibile ritornare alla coltura dei castagni, ed in pianura a quella delle piante foraggiere.

Dichiara che il metodo distruttivo si è rivelato inutile; preferisce la diffusione dei vigneti americani.

Cocco-Ortu (Agricoltura) aggiunge all'on. Mira che furono date istruzioni per migliorare il reclutamento ed il funzionamento delle squadre antifillosseriche.

Loda la Cassa di risparmio di Lucca, e tutte le istituzioni congeneri di altre parti d'Italia, che tanto efficacemente concorrono nella lotta contro la fillossera.

Matteucci persiste nel ritenere transitoria la crisi del vino.

Libertini P., sul capitolo 66, raccomanda che sia migliorato ed esteso, specialmente in Sicilia, il servizio di distribuzione dei ceppi americani.

Cocco-Ortu (Agricoltura) terrà conto delle raccomandazioni.

Jatta, chiede che a Barletta il vivaio governativo venga riunito a quello consorziale facendo cessare una duplicità dannosa.

Cocco-Ortu (Agricoltura) esaminerà la questione.

Mira, sul capitolo 68, lamenta anche quest'anno il pessimo stato delle abitazioni rurali, nel Lazio, nelle provincie meridionali e nella Lombardia.

Cocco-Ortu (Agricoltura) nota che la polizia sanitaria è affidata al Ministero dell'Interno, il quale prende vivamente a cuore le condizioni dei coltivatori per quanto concerne le abitazioni.

Loero (cap. 71) rileva l'importanza economica delle latterie sociali e raccomanda di largheggiare con esse in incoraggiamenti e sussidi, avvertendo come lo stanziamento sia ora inadeguato e richieda un notevole aumento.

Cocco-Ortu (Agricoltura). Non è possibile ora disporre di maggiori fondi, ma terrà conto della raccomandazione.

Campus-Serra (cap. 72) richiama l'attenzione del ministro sulle condizioni della pesca, specialmente nelle acque di Cagliari. Si duole che quella zona non sia stata da quella Commissione consultiva costituita in distinto compartimento.

Lamenta pure che non siasi provveduto conformemente ai voti della Camera di commercio di Cagliari a reprimere la pesca esercitata con mezzi distruttivi, come la rete a strascico.

Lucifero Alfredo deplora egli pure che si scarsa importanza sia attribuita in Italia alla questione della pesca, che è pur di così vitale interesse per noi.

Segnala l'esempio delle altre principali nazioni; accenna alle eminenti qualità dei nostri pescatori, da cui proviene la massima parte della nostra valorosa gente di mare.

Constata la diminuzione del prodotto della pesca; lamenta l'esodo dei nostri pescatori verso altri lidi mediterranei.

Dimostra come, nonostante la estensione di gran lunga maggiore delle nostre coste, il reddito complessivo della pesca sia presso di noi immensamente minore di quello della Francia e della Germania.

Giudica inadeguati molti provvedimenti speciali proposti dalla Commissione consultiva, come quelli pel divieto della pesca dei *bianchetti* e quelli relativi alla ubicazione delle tonnare.

Ricorda l'antica istituzione dei *guardiani di mare* nel golfo di Taranto, e dei *comandatori* addetti alla vigilanza della pesca del corallo.

Vorrebbe che siffatti uffici, od altri consimili, fossero richiamati in vita, e preposti alla vigilanza della pesca.

Lamenta che i banchi di spugne prossimi alla spiaggia africana, e che erano considerati come riservati ai pescatori italiani, siano ora soggetti a misure vessatorie e restrittive da parte del Governo tunisino, inteso ad accentrare in Sfax tutto il prodotto, sostituendo ai pescatori italiani i pescatori greci.

Così le condizioni in cui si svolge l'industria corallina sono tali da tradursi nel più grave pregiudizio pei pescatori italiani.

Afferma la necessità e l'urgenza di provvedere, ad esempio, delle legislazioni straniere, inspirate tutte ad un concetto energicamente protezionista.

Invece noi abbiamo ammesso che tutti vengano a pescare nei nostri mari, e non ci siamo mai curati di garentirci il diritto di reciprocanza.

Vorrebbe anche l'istituzione di Casse regionali di credito marittimo a favore delle Associazioni di pescatori, ad esempio di quanto ha fatto la Francia.

Invoca, perciò, dal Governo un energico e provvido atto di volontà a beneficio dei nostri modesti e bravi lavoratori del mare (Vivissime approvazioni — Applausi — Molti deputati si congratulano con l'oratore).

Angiolini ricorda una Commissione che studia un progetto di legge sulla caccia, ricordando che essa non ha dato più segno di vita e che la legislazione in materia è difforme secondo le diverse provincie.

Sesia lamenta che la coltura dei cereali non sia rimunerativa.

Si associa alle raccomandazioni degli on. Angiolini e Lucifero.

Cavagnari combatte la pesca con le reti a strascico. Si associa, poi, alle raccomandazioni dell'on. Lucifero, egli che appartiene ad un Collegio in cui molti sono i pescatori.

Cocco-Ortu (Agricoltura). Giustifica la Commissione che studia la riforma ed unificazione delle leggi sulla caccia.

Si preoccupa anche delle condizioni della pesca nelle acque di Cagliari. Riconosce giuste le osservazioni fatte sulla pesca con le reti a strascico.

All'on. Lucifero dice che il ministro di agricol. deve navigare nei ristretti fondi del bilancio: ad ogni modo non può non consentire nelle idee espresse dall'onorevole preopinante, osservandogli che è bella la poesia del mare, ma pur troppo non possiamo staccarci dalla realtà della vita.

Egli non l'ha trascurata la pesca: ha persino bandito dei Concorsi ed accenna ad altri provve-

dimenti presi e a quelli che si propone di prendere con l'intendimento di aiutare i pescatori e di contribuire alla prosperità del paese (approvazioni).

Cancianni (relatore) raccomanda di stanziare per l'avvenire maggiori fondi per le stazioni di piscicoltura, vincendo le riluttanze del Ministero del Tesoro.

Cocco-Ortu (Agricoltura), conviene e terrà presente tale raccomandazione; anzi ha chiesto altri fondi fin d'ora.

Leali, sul capitolo 78. Si associa all'on. Gaeciani.

Valli E., (cap. 78). Riconosce la buona volontà manifestata dal Ministro per l'Agro romano, ma lamenta che si parli sempre del bonificamento dell'Agro romano come una cosa di là da venire, sebbene Vittorio Emanuele abbia fin dal 1870 nominata una Commissione per studiare l'argomento.

Quello dell'Agro romano è un problema che rappresenta una vergogna dell'Italia unita. Accenna ai vari provvedimenti che ritiene urgenti, fra i quali quello relativo al prosciugamento delle acque ed alla viabilità. La Camera dei deputati ha votato una legge nella quale si parlava soltanto di strade: al Senato si aggiunse le parole *comunali occorrenti* subordinate al bonificamento.

Evidentemente dice che bisogna che abbia la preferenza l'esecuzione delle strade: onde prega il Ministro perchè nei limiti del possibile provveda a queste strade, perchè senza di essa la bonifica dell'Agro romano sarà impossibile.

Osserva che ora abbiamo quattro milioni e cinquecentomila lire e afferma che le disposizioni dell'art. 30 della legge 1905 sarà di difficile attuazione per l'eccessivo controllo che deve precedere il contributo dello Stato a favore dei proprietari.

Intanto si è proceduto verso i proprietari ad una notificazione che l'oratore dice di una amenità straordinaria, perchè perfino s'impongono a quei poveri contadini delle bussole automatiche, delle camere per infermeria distinti per maschi e femmine.

Sullo stanziamento di trentadue mila lire per visite ed ispezioni, osserva che il personale ora si è ridotto a sole tre persone.

Conclude che quando avremo provveduto ad un'ampia bonifica dell'Agro romano, avremo più ragione di stare qui a Roma.

Santini. Osserva che egli quando parla di bonifica dell'Agro romano, si reca su quelle terre e si rende conto delle condizioni di esse. Espone alcune sue considerazioni sulle zone malariche: in alcune di queste zone non c'è la zanzara.

Osserva che molte spese si possono economizzare. Nessuno nega la migliore volontà nell'attuare la bonifica dell'Agro Romano, sebbene alcuni giornali l'abbiano chiamato Titivo. Ma la burocrazia grossolana si è impadronita della cosa e la tratta con criteri assolutamente gretti e riprovevoli.

Deplora che il personale d'ispezione siasi ridotto a tre persone: non c'è che un'automobile che va girando di qua e di là senza concludere nulla.

Ad ogni modo ringrazia il Ministro delle dichiarazioni fatte nel suo discorso, ma non può associarsi alla difesa dell'ufficio dell'agro romano, che procede con sistemi piuttosto forestali, ai quali i nostri agricoltori non sono più abituati. Non è questo il modo di bonificare i dintorni di Roma. E' indispensabile l'armonia tra lo Stato ed i proprietari per riuscire a condurre a termine quest'opera grandiosa.

Chimirri afferma il suo grandissimo amore alla legge per la bonifica dell'agro romano. Quello che importa è questo, che il principio informatore della legge è commendevole. Ma bisogna procedere con molto tatto ed evitare esagerazioni teoriche perchè bisogna combattere inveterate abitudini.

Approva la istituzione di un Comitato accanto alla Commissione di vigilanza: quel Comitato ha compiuto finora opera veramente utile, dando la prevalenza ai criteri pratici, i quali soli ci possono condurre alla mèta.

Occorre evitare le esagerazioni per non avere la sorte del cane di Esopo. Accenna ai dissensi tra i tecnici e i pratici. L'obbligo della esecuzione delle strade, anche secondo lui, s'impone prima di ogni altro provvedimento. Noi dobbiamo preoccuparci del numero delle case da costruire: non deve farsi questione di numero, contentandoci del necessario, chè il resto viene dopo. Per le strade oramai i mezzi ci sono, essendo stata votata una apposita legge. Si deve provvedere anche all'acqua potabile.

Si è fatto poco, dice, ma ricordiamo che fino al 1906 non si era fatto nulla. Difende l'articolo 30 della legge del 1905 contro le critiche dell'onor. Valli; diamo i denari, ma con le opportune garanzie.

Rallegriamoci che dopo tante vicende un raggio di speranza ci allieta: col consiglio di tutti, ma specialmente con quello della cooperazione e della pratica raggiungeremo la meta (approvaz.).

Leali si associa all'on. Valli.

Cocco-Ortu (Agricoltura). Giustifica la Commissione di vigilanza contro le accuse dell'onorevole Valli. Rileva che ci troviamo di fronte a infinite difficoltà. Trattasi di un problema più che secolare. Accenna alle difficoltà incontrate per la compilazione del testo unico della legge del 1905; difficoltà tecniche di ogni genere anche per eseguire tale legge.

Espone i lavori e studi compiuti.

Difende la notificazione da lui fatta eseguire ai proprietari e tanto criticata dall'on. Valli, e sostiene che, in così breve tempo, si è fatto relativamente molto.

Egli alla Commissione degli esperti espone nettamente i suoi intendimenti; tra i quali quello di procedere con la massima ponderazione.

Bisogna guardare alle grandi linee, dice, e non alle piccole critiche di molto secondaria anzi di trascurabile importanza.

Si è occupato con amore della costruzioni delle strade, mettendosi d'accordo con il suo collega dei lavori pubblici e con il Municipio di Roma, appunto perchè si tratta di strade comunali.

Non dubitiamo del successo di questa grande intrapresa che porterà la salute e la prosperità nelle regioni che circondano Roma. (Approvazioni).

Materi parla, facendo delle raccomandazioni, della sua Basilicata e l'on. **Cocco-Ortu** (Agricoltura), dopo avergli esperite alcune spiegazioni, gli dà opportuni affidamenti.

La discussione è rinviata a domani.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta è tolta alle 19.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo straordinario.

Pres. comm. Bianchi - P. M. cav. Coppola - Dif. avv. Gregoraci e Chindamo - P. C. avv. Randanini e Grossi.

Omicidio fuori Porta Portese

Ieri a tarda ora terminò il dibattimento a carico di Romeo Giordani, imputato di omicidio in persona di Pietro Luzzi e di lesioni a danno del figlio di costui, Luigi.

Avendo i giurati ammesse soltanto le attenuanti, il Giordani, tenuto conto della sua minore età, fu condannato a 13 anni, 5 mesi e 9 giorni di reclusione.

L'uxoricidio al Lungo Tevere Castello.

Formato il giurì e fatto l'appello dei testi, che ascendono a circa 40, si è proceduto all'interrogatorio dell'imputato, Uldereo Luisini, di anni 20, da Roma.

Egli negò recisamente di aver uccisa la moglie Paolina Lazzaretti e di aver ferito gravemente lo studente Carlo Delitala, che era in compagnia della donna.

Il Luisini dichiarò che la sera del 2 luglio, finito il suo lavoro, si recò con l'amico Remo Lechener al Serraglio fuori la Porta del Popolo e lì, per il Corso, lasciato il Lechener, andò in piazza Venezia, dove prese il tram e si recò a casa della sorella fuori la Porta S. Sebastiano.

Alla mattina, leggendo il giornale, apprese che era accusato del grave delitto di avere uccisa la moglie e ferito gravemente lo studente.

A mezzogiorno si presentò ai carabinieri spontaneamente per mettere le cose a posto.

Il Luisini è difeso dagli avvocati Romualdi, Buonerba e Grossi: la madre della Lorenzetti si è costituita parte civile assistita dagli avvocati Sansoni, Tedeschi e Barzani.

Il dibattimento, dopo l'interrogatorio, fu rinviato a venerdì alle 9.

Come regolarsi?

Si legge nel n. 28 del «Münchener Mediz. Wochenscrift» che il dott. Soetbeer, avendo il comodo di potere studiare minutamente l'eliminazione dell'acido urico in un gottoso durante gli accessi, volle vedere come e in qual proporzione l'acido urico veniva eliminato, variando l'alimentazione del paziente.

Dalle molteplici osservazioni fatte, il dott. Soetbeer ha potuto convincersi di questi due fatti importanti:

1. Che somministrando carne ad un gottoso prima dell'accesso non si viene ad influenzare la eliminazione dell'acido urico come nel sano; anzi esso diviene minore;

2. Che l'eliminazione dell'acido urico durante l'accesso aumenta fortemente anche con dieta senza carne.

Si vera sunt exposita, bisogna dunque andare adagio nella prescrizione della tabella dietetica e guardarsi sopratutto dall'imporre regimi esageratamente severi, la cui efficacia sarebbe fondata più sulla teoria che sulla pratica.

Viceversa si può andar sicuri in alcune prescrizioni curative ed igieniche, e fra le prime merita essere rammentata anzitutto l'Antagra, il rimedio antigottoso, antiuricemico, della Ditta Bisleri di Milano: e fra le seconde deve annoverarsi l'uso di acque ipomineralizzate, diuretiche, come la Nocera Umbra (Sorgente Angelica).

Queste due prescrizioni, al contrario di quella pel regime dietetico, sono basate sopra una lunga e severa pratica, la quale, in fin dei conti, è quella che ha la maggior importanza.

Cronaca di Roma

La Regina Madre all'Ambasciata di Francia. — S. M. la Regina Madre si è ieri recata all'Ambasciata di Francia ove si dette un concerto.

Fu ricevuta dall'Ambasciatore Barrière e dalla Ambasciatrice.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette nel proprio appartamento i componenti l'Anticamera Pontificia, per gli auguri del suo onomastico.

Al ricevimento presero parte il Maggiordomo mons. Bisleti, il P. Lefred, Maestro dei SS. PP. AA., il Segretario dei Brevi ai Principi, il Segretario delle Lettere Latine, mons. Spolverini Sottodatario, il Marchese Sacchetti, foriere dei Sacri Palazzi il Maestro del Sacro Ospizio principe Ruspoli.

Nella sala della Biblioteca privata ricevette i membri del S. Collegio coi quali si intrattenne lungamente a parlare, esprimendo il dolore per la morte del card. Casali del Drago.

Parlò anche del dono fattogli per il suo Giubileo dalla Diocesi di Acqui, di cui ieri demmo ampia notizia ed a lui presentato da mons. Marchese.

Uscendo dalla Biblioteca ricevette gli auguri dei comandanti i Corpi armati pontifici.

In udienza privata ricevette il principe Mario Borghese con la famiglia.

— Questa mattina il Papa dirà la messa nella Cappella Sistina alla presenza dei dignitari della Corte pontificia e di molti invitati.

Nel pomeriggio a cura del Capitolo di S. Pietro sarà celebrata nella Basilica vaticana una solenne funzione per l'onomastico del Pontefice.

— I pellegrini belgi hanno assistito ieri mattina alla messa celebrata da mons. De Croy nella Grotta di Lourdes, nei giardini vaticani, ed al discorso fatto dal R. P. Janssens O. S. B.

— Il rev. Giovanni Battista Ogno, cappellano dei gendarmi pontifici, è stato dal Papa nominato cameriere segreto.

— Il maestro del concerto della gendarmeria pontificia, sig. Vincenzo Crisanti, è stato nominato sottotenente del Corpo stesso.

— Con biglietto della Segreteria di Stato il Santo Padre ha nominato mons. Raffaele Scapinelli di Légnigno, Segretario della Sacra Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari.

La salma del card. Casali del Drago — Ieri la salma del card. Casali del Drago, vestita degli abiti cardinalizi, rimase esposta nel letto di morte e fu visitata dall'Ambasciatore d'Austria-Ungheria presso la S. Sede, dal principe Massimo, dal principe e dalla principessa Rospigliosi, dalla principessa Chigi colla figlia, dalla principessa d'Antuni, dal principe Francesco del Drago, da molti prelati e dai generali e capi d'ordine religiosi residenti in Roma.

Alle 17, venne rivestita degli abiti pontificali con la mitra e deposta nella cassa entro la quale il notaio del S. Collegio mons. Cremonesi depose il rogito.

Il Prefetto delle cerimonie pontificie monsignor Riggi appose i suggelli al feretro che fu poi trasportato nella sala del Trono, ove ricoperto della coltre nobile e dal cappello cardinalizio rimarrà fino al giorno dei funerali.

Questi avranno luogo sabato mattina alle 9.

La salma con la consueta forma sarà trasportata alla chiesa di S. Bernardo, ove alle 10 avrà luogo il funerale

Il cadavere sarà poi trasportato al Verano e seppellito nella Cappella gentilizia.

— Ieri mattina, per cura dei PP. Carmelitani venne celebrato nella chiesa di S. Maria della Vittoria, di cui il defunto era cardinale titolare, un solenne funerale.

Il R. P. Provinciale celebrò la messa e dette l'assoluzione al tumulo.

Ospiti illustri. — Ieri mattina, alle 7.20 col treno proveniente da Firenze giunse a Roma il Granduca Sergio di Russia e prese alloggio all'Hotel Bristol.

Il censimento del bestiame. — Stamani avrà luogo l'annunziato censimento del bestiame.

Gli animali devono essere censiti nei luoghi ove si trovino (tenute, poderi, masserie, cascinali, stalle, scuderie, ovili, porcili, mattatoi, mercati, stalle di sosta) per qualsiasi ragione, al momento del rilievo, anche se in comune diverso da quello di loro abituale permanenza.

I commessi di ogni comuni, colla guida dell'elenco dei proprietari di bestiame, compiranno il giro delle tenute, dei poderi, delle masserie, dei cascinali, delle stalle, delle scuderie, degli ovili, dei porcili, dei mattatoi, dei mercati, delle stalle di sosta e di qualunque altro luogo delle rispettive frazioni o sezioni in cui si trovino animali da censire.

Le schede compilate dai comuni saranno rimesse al sindaco.

Naturalmente non è da illudersi che tutte.... le bestie saranno censite!

La Giunta Provinciale Amministrativa ha approvate le seguenti deliberazioni nella seduta del 17 marzo:

Nepi. Affrancazione canone conte Bennicelli. Approva.
Castelnuovo. Sussidio per la tramvia Civitacastell. Id.
Carbognano. Ritenuta R. M. a carico imp. com. Id.
Anticoli di Campagna. Riduzione di canone d'affitto delle terre comunali. Id.
Id. Ratifica eccedenza spese sul Bilancio 1907.
Gradoli. Concessione area a Volpini. Id.
Montecelio. Modific. regolamento edilizio. Id.
Scrofano. Eredi del fu Perotelli. Dilaz. pagam. Id.
S. Angelo Romano. Aumento salario guardia camp. Id.
Id. Aumento salario a Cineci. Id.
Gallicano. Univ. Agr. Vertenza con Pallavicini. Id.
Cori. Aumento assegno incaric. stato civile. Id.
Id. Id. salario ai vespilloni. Id.
Id. Id. id. all'accenditore fanali. Id.
Monteromano. Assegno di L. 120 al Segret. Id.
Caprarola. Univ. Pascoli. Stabilità del segr. Non appr.

Consiglio comunale — Domani sera il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Lavori di sistemazione dell'area comunale in via Luciano Manara, concessa in affitto al Ricreatorio popolare di Trastevere.

Refezione scolastica.

Assunzione da parte del Monte di Pietà del servizio degli oggetti trovati (seconda deliberazione).

Mozione dei sigg. consiglieri Ferrari, Armeni e Quartieroni relativa a provvedimenti diretti ad infrenare il rincaro delle pigioni.

L'on. Compans — L'on. Carlo Compans, colpito l'altra sera da lieve disturbo gastrico mentre era alla Camera, si è completamente ristabilito, e domani tornerà a Montecitorio.

Il Sindaco e i Ricreatori — Il Sindaco ha ricevuto ieri la Commissione dei presidenti dei Ricreatori liberali, composta del comm. Francesco Caruso, dell'on. Pilade Mazza, del cav. Arbace Fioravanti, della signora Teresa Giovannelli e della signora Giulia Galli.

A nome dei Ricreatori liberali, il comm. Caruso presentò al Sindaco un memoriale col quale questi istituti domandano che il Comune aumenti il sussidio annuale, e dia ai medesimi pieno ed intero l'appoggio morale.

Il Sindaco mostrò d'interessarsi all'avvenire dei Ricreatori e promise che avrebbe raccomandato vivamente all'assessore della P. I. i desiderata dei presidenti.

In memoria di E. De Amicis — Il Consiglio direttivo dell'Educatorio del Testaccio ha inviato al Sindaco un ordine del giorno, nel quale l'Educatorio «Roma» considerato che l'Amministrazione comunale fece sua la proposta di denominare da Edmondo De Amicis, una delle nuove scuole elementari, esprime il voto che il Comune dia all'edificio scolastico di via Galvani il nome del grande scrittore.

In onore di due artisti. — Ieri sera nello splendido salone dell'Associazione artistica internazionale si tenne l'annunciato banchetto in onore dei due architetti romani Piacentini e Quaroni, vincitori del concorso di Bergamo.

Intervenne S. E. il ministro Rava, il prof. José Benlliure, direttore dell'Accademia di Spagna, il segret. Laporte in rappresentanza di Carolus-Durand, direttore dell'Accademia di Francia, il signor Gil del Gado, segretario dell'Accademia di Spagna, il signor Brea, direttore dell'Accademia americana, numerosissimi artisti, fra cui notammo il sen. Monteverde, Koch, Manfredi, Piacentini, Maccari, Bazzani, Seitz, Cannizzaro, Serra, Moraldi, Capranesi, Gabrini, Noci, Milani, Bisco, il cav. Botto, il prof. Segrè ecc.

Fu eva squisitamente gli onori di casa il presidente comm. Adolfo Apolloni, il quale per primo all'arrosto portò ai vincitori del concorso e ai presenti il saluto augurale dell'Associazione.

Il ministro Rava, con uno splendido improvvisato discorso, felicemente tratteggiò l'accomunarsi di tutte le arti e di tutti gli artisti in Roma e si congratulò con i bravi e giovani architetti Marcello Piacentini e Quaroni, che sono i campioni della nuova generazione lavoratrice.

Aggiunsero belle e sentite parole il sen. Monteverde, l'architetto Cannizzaro, l'architetto Bazzani, che fece notare come fosse supremamente encomiabile la città di Bergamo che per risolvere una questione di pubblico ornamento volle rivolgersi piuttosto agli artisti che ai soliti imprenditori, il Bottoni ed il pittore spagnuolo Fabrès, direttore dell'Accademia spagnuola al Messico, che lesse un suo elevato ed entusiastico inno a Roma madre e culla delle arti.

A tutti rispose ringraziando il Quaroni, anche a nome del collega Piacentini.

La bella serata si chiuse con dei sonetti romaneschi detti con gran «verve» dal collega Durantini e con una bella esecuzione musicale del violinista Gabrini, una giovane affermazione dell'arte.

Una lapide garibaldina. — Ieri mattina il Ministro Tittoni, accompagnato dal comm. Primo Levi, si recò a via Cerci 33 dal marmoraro Pietro Gelpi per vedere la lapide marmorea destinata ad onorare Garibaldi nelle scuole italiane di Alessandria d'Egitto.

La lapide con l'iscrizione dettata dal senatore Villari, è bella e squisita opera dell'arch. Cesare Bazzani, in stile classico con un geniale motivo decorativo, recanti ai lati due fasci consolari coronati dalle aquile romane ed in basso una fascia di quercia ed alloro con una spada fra i motti: «Patria e Libertà».

L'esecuzione marmoraria è eccellente. La lapide starà esposta al pubblico per qualche giorno.

Corse alle Capannelle — A proposito delle corse avvenute domenica scorsa e alle accuse di imprevidenza mosse al servizio, riceviamo dalla Direzione compartimentale dettagliate spiegazioni, che a noi sembrano esaurienti.

La Direzione constata infatti, che domenica scorsa si presentarono alla stazione di Termini oltre 6000 persone, le quali, in meno di un'ora, furono trasportate al campo delle corse mediante quattro treni appositamente predisposti, e ciò malgrado le enormi difficoltà da superare per ottenere che il servizio per le diverse linee d'Italia non subisse ritardi.

Bisogna poi pensare che ogni treno in partenza per le Capannelle, il quale non poteva contenere che circa 3000 persone, provocava una grande confusione fra i partenti che prendevano d'assalto i treni rompendo i cordoni formati dagli agenti della ferrovia della forza pubblica, creando così la maggior confusione.

Molti viaggiatori, resistendo a coloro che volevano farli scendere, salivano sui freni, sulle banchine, nei bagagliai, sulle locomotive, e qualche treno è stato replicatamente fermato per togliere a viva forza i viaggiatori che si erano messi nelle posizioni più pericolose. Molte furono le ribellioni al personale ferroviario.

Quanto al giovane Troiani, che morì battendo la nuca contro il cavalcavia dell'Acqua detta Felice, la Direzione compartimentale rileva che egli si era seduto sull'imperiale della vettura volgendo le spalle alla locomotiva, e quindi nella impossibilità di scorgere il pericolo.

Corse e ferrovia — Ad evitare affollamenti alla biglietteria della stazione Roma-Termini nei giorni di corse alle Capannelle, si rammenta al pubblico che i biglietti si vendono, oltrechè nei casotti in piazza dei Cinquecento dalle 8 del mattino in tutti i giorni di corse anche nelle seguenti Agenzie:

Roesler & Franz, via Condotti 20.
Movimento forestieri, corso Umberto I 372-373.
Chiari & Sommariva, piazza Venezia 120-121-A.
Società Romana Tramwais, piazza Venezia.

Nelle suddette Agenzie i biglietti possono essere acquistati nel giorno precedente ed in ciascun giorno di corse fino alle 13.

Nel quartiere Nomentano. — Alcuni cittadini di questo rione si sono riuniti per discutere circa i mezzi più atti a scuotere le autorità municipali, affinchè quel quartiere non sia completamente dimenticato.

All'adunanza, a cui avevano aderito l'on. Gattorno, il consigliere provinciale Marucchi, il commendator Guglielmo Mangili, sono intervenute persone appartenenti ad ogni classe di cittadini. E' stato eletto un Comitato provvisorio con l'incarico di procurare adesioni tra gli abitanti del rione stesso, per costituire una Società permanente che dovrebbe promuoverne il miglioramento morale e materiale.

Non appena si avrà un numero sufficiente di aderenti, sarà convocata un'assemblea per procedere alla definitiva costituzione della Società ed alla nomina del Comitato definitivo.

Concerto Ghiron. — Nella sala della biblioteca della Federazione femminile, gremita di un uditorio elegantissimo, composto in massima parte di signore, Federico Ghiron cantò ieri con squisito senso d'arte i 16 splendidi *lieders* di Schumann «Amor di poeta».

La signorina Le Maire con felice semplicità ha commentato l'opera del poeta Heine e quella del compositore.

Molti applausi salutarono la fine del geniale trattenimento.

Istituto archeologico tedesco. — Nell'adunanza di domani venerdì 20 corr. ore 15 parleranno il prof. G. F. Gamurrini sull'iscrizione di Viterbo, il sig. M. Piccione sulla tecnica dei bronzi antichi e il prof. E. Loecoy su Sarcofaghi antichi, Raffaello e Manet.

Al Circolo generale operaio per l'istruzione gratuita e l'educazione popolare, il generale on. Fortunato Marazzi terrà domenica prossima alle ore 16 nell'aula magna del Collegio Romano una conferenza sul tema: «L'esercito nella coscienza del paese».

Alla Manifattura dei tabacchi — Ieri alle ore 10, alla Manifattura dei tabacchi ebbe luogo l'inaugurazione delle sale di allattamento e di custodia per l'infanzia.

Intervenne un pubblico numeroso ed eletto.

Dapprima parlò S. E. il Ministro delle Finanze, on. Lacava, il quale fece notare l'importanza dell'istituzione che potrà agevolare i doveri delle madri verso i propri neonati, ed aggiunse che in pari tempo si esplicano i concetti di una sana e moderna corrente di idee sociali, che viene affermata riconoscendosi, che ove e fino a che sia possibile anche in un'azienda industriale, questa non s'ispira a soli criteri di bilancio materiale, ma assurge all'esercizio di doveri di protezione e di tutela a favore delle classi lavoratrici.

Nominò quindi, a cagion d'onore, il comm. Sandri, a cui è dovuta l'istituzione che conciliò l'onesto lavoro con l'affetto della famiglia.

Terminò il suo discorso incitando le operaie all'esercizio dei loro doveri.

Da ultimo, a nome di S. M. il Re dichiarò inaugurate le sale di maternità.

Parlò poi il dottor Cajo, plaudendo alla genialità dell'istituzione che potrà non impedire alle mamme operaie di guadagnare per sè e per la famiglia e nello stesso tempo di curare e proteggere i loro bimbi.

Infine prese la parola il sindaco, il quale s'intrattenne ad elogiare gl'iniziatori della provvida istituzione.

Gl'intervenuti poi, accompagnati dal comm. Sandri, visitarono le sale della manifattura, e tutti si trovarono concordi nel riconoscere le qualità e la efficace importanza dell'istituzione.

Notammo: l'on. Cottafavi, il prefetto, il principe di Cassano, il comm. Lupinacci, il generale Testi, il colonnello Queirolo, il dottor Feliciani, il sindaco.

Fra le signore: la marchesa di Bagno, la contessina Bacchetti, madama Helbig, le signore Lacava, Perugini, Sandri, Pasetti, Wollemborg, Haas, Casa, Usonti ecc.

L'Associazione cattolica, artistica ed operaia, alle ore 19 di oggi terrà un'accademia nella sala di via dell'Umiltà 30, in onore del Pontefice Pio X.

Pel Laboratorio dei ciechi. — Il Thé che doveva aver luogo oggi, giovedì 19, al Palace Hôtel a beneficio dell'erigendo « Laboratorio dei ciechi » è rimandato per cause impreviste.

Corpo nazionale volontari ciclisti automobilisti — Domenica prossima avrà luogo l'esercitazione di marcia con itinerario Roma, Ostia, Fiumicino, Roma.

Adunata alle ore 6 3/4 in piazza Venezia, partenza alle 7 precise, tempo permettendolo.

I volontari che hanno già aderito o intendono aderire al viaggio d'istruzione ai cinque maggiori laghi del Settentrione d'Italia, debbono regolarizzare presso il Comando del Battaglione la loro iscrizione, onde non perdere il diritto di precedenza, stabilito soltanto dalla data del versamento della relativa quota.

La serrata delle cave — Ieri mattina il Questore di Roma invitò nel suo gabinetto il presidente della Commissione dei proprietari di cave, ing. Canti, per addivenire ad una possibile conciliazione sulla vertenza sorta circa l'imposta del premio per gl'infortuni sul lavoro, ma avendo la Direzione della Cassa dichiarato di non poter modificare le concessioni fatte, le trattative sino ad ora non hanno dato esito favorevole.

La questione verte ora sopra un sol punto: la Cassa generale vuole applicata la tariffa unica e cioè che il premio, come venne ieri concordato in Prefettura, sia di L. 135, mentre i proprietari delle cave di ghiaia vorrebbero mantenuto il premio che attualmente pagano in L. 105 — lavoro allo scoperto — e L. 135 — lavoro misto, cioè allo scoperto e in galleria.

Se, stante le vive premure del Prefetto e del Questore di Roma, si otterrà quanto i proprietari di cave di ghiaia richiedono, avrà termine la serrata.

— La riunione dei proprietari di cave, che doveva aver luogo ieri alle ore 15.30, è stata rinviata ad oggi alle 11.30.

Continuano sempre attivissime le trattative fra i proprietari e la Direzione della Cassa generale.

Il Comizio dei muratori. — L'assemblea dell'Unione emancipatrice dei muratori, che ebbe luogo ieri nella Casa del popolo, decise che il Comizio indetto per oggi all'Orto Agricola, non abbia più luogo, essendosi avuta l'assicurazione che quest'oggi si riapriranno le cave.

Casse-forti corazzate. - F. Wertheim e C. di Vienna di nuovissimo modello fabbricate con tutti i più moderni sistemi, assolutamente sicure contro l'incendio e la termide, imperforabili ed a tutta prova d'infrazione. Il migliore e più comodo sistema nell'apertura *totale* degli sportelli.

Tipi speciali per custodia di valori per libri e documenti, gioie ecc. ecc.

Rappresentanza e deposito in Roma pesso *Luigi Lücke*, piazza Borghese 83 e 87.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Per l'assassinio dell'ing. Arvedi. — Continuando le indagini dirette a fare luce sull'assassinio dell'ing. Arvedi, l'attenzione della nostra Questura fu richiamata in questi ultimi giorni sopra un pericoloso malfattore di nazionalità francese certo *Albinet Luigi*, di circa 35 anni, evaso da un bagno penale della Francia, il quale, già impiegato ferroviario, erasi dato da tempo alla specialità dei delitti ferroviari.

Mesi sono in Francia su un treno che procedeva a tutta velocità ebbe, con altri l'audacia e l'abilità di penetrare nel furgone valori, di aprirlo, di ferire a colpi di rivoltella gli impiegati che scortavano il furgone e di rubarvi parecchie migliaia di lire riuscendo poi a fuggire.

Tali circostanze avvalorerebbero gli attuali sospetti che l'Albinet possa essere anche l'autore dell'assassinio dell'Arvedi, tanto più che quest'ultimo delitto sarebbe stato consumato durante il tempo nel quale l'evaso Albinet erasi dato alla latitanza fuggendo da Parigi per sottrarsi alle attive ricerche di quella polizia.

Egli fu arrestato il 13 febbraio scorso a Bordeaux.

La Questura di Roma, avutane la fotografia, la mostrò all'on. Gucci-Boschi ed al facchino De Luca ed entrambi avrebbero trovato alcuni punti di rassomiglianza dell'Albinet con il misterioso individuo che nella sera fatale salì a Roma nel compartimento dell'Arvedi.

In ogni modo per completare le indagini e venire agli accertamenti del caso, la Questura di Roma, mentre ha informato l'ufficio d'istruzione di Perugia, dei suoi sospetti, si è messa in diretta corrispondenza, per le ulteriori indagini, con la Prefettura di Polizia di Parigi e con la Polizia di Bordeaux.

Infortunio. — Il capo operaio Felice Roberto, che lavora al Ministero della Guerra, è ieri caduto da un ponte sostenuto da due cavalletti alto poco più di tre metri, producendosi la frattura del piede destro.

All'ospedale di S. Antonio i medici lo giudicarono guaribile in 60 giorni.

Malori improvvisi. — Natale Borelli, di anni 48, garzone presso i negozianti fratelli Sinibaldi, alle ore 12 di ieri passando in via del Lavatore, fu preso da capogiro e cadde.

Il poveretto nella caduta riportò una ferita lacero contusa alla testa e lieve commozione cerebrale.

All'ospedale di San Giacomo i medici si riservarono il giudizio.

— Il mosaicista Bezzotti Biagio, d'anni 84, abitante in via Mario de'Fiori 66, ieri, alle ore 10,30, in via delle Colonnette fu colpito da paralisi.

Trasportato all'ospedale di San Giacomo l'infelice versa in grave stato.

Stabile che minaccia di crollare — Ieri il r. commissario degli Ospedali di Roma, comm. Bedendo, fu avvertito che una casa appartenente all'Amministrazione dell'Ospedale di Santo Spirito, alla salita di Villa Cecchini, minacciava di crollare.

Avvertì immediatamente i Vigili, che, accorsi col tenente ing. Venuti, giudicarono necessaria la immediata uscita degl'inquilini, stante le pericolose condizioni della casa.

In detto stabile alloggiavano una trentina di persone, che furono costrette a provvedersi momentaneamente di altro alloggio, perchè l'autorità municipale, avvertita, oggi provvederà alla loro sistemazione.

Il solito sconosciuto — Il contadino Tonino, d'anni 30, iersera alle 22, in via Monte Verde, venuto a questione per futili motivi con uno sconosciuto, fu da questi colpito alla testa con un colpo di rivoltella.

Trasportato all'ospedale della Consolazione, quei sanitari, pur giudicandolo guaribili in 15 giorni, lo trattennero in osservazione.

Piccolo incendio — Ieri mattina, nel forno Roverselli, in via Ottaviano, s'incendiò un palchettone.

Accorsi prontamente i Vigili, il fuoco, che minacciava di propagarsi nel deposito, fu domato.

I danni sono lievi.

Nevrastenico che tenta suicidarsi. - Presso la fontana del Mosè al Pincio, ieri alle ore 18 uno studente a nome Bellini Domenico di anni 18, si esplose due colpi di rivoltella in direzione del cuore.

Però i colpi gli sfiorarono il braccio sinistro producendogli leggiere lesioni che a S. Giacomo giudicarono guaribili in pochi giorni.

Il Bellini accompagnato al Commissariato di Campomarzio narrò di esser fuggito dalla sua casa in Lanciano asportando dal tiretto di un mobile 340 lire ed oro e che stanco di vivere voleva suicidarsi.

Il poveretto è affetto da nevrastenia ed alcuni suoi parenti sono morti al manicomio.

Anche un'altra volta aveva tentato suicidarsi col sublimato.

Il viceccommissario della Questura centrale cav. Luciani, fece ricoverare il giovane all'ospedale di S. Spirito per essere tenuto in osservazione.

Arresto di un disertore. — Le guardie Sebiattareggia, Ribis e Decotis, ieri in via del Pellegrino arrestarono, dopo accanito inseguimento, certo Contardi Pietro d'anni 21, disertore della classe 1887.

L'arrestato, che è un pregiudicato, fu coinvolto nel processo per l'omicidio dell'allievo guardia Provenza in piazza Sant'Elena, ed era stato condannato.

Disgrazia — Il tappezziere Biagi Amerigo, ieri, verso le 14,30 mentre tagliava della legna nell'orto della propria madre, Flamini Amalia, nei pressi di piazza Gallega, essendogli sfuggita la roncola si produsse una ferita al ginocchio destro che i sanitari del Policlinico dichiararono guaribile in 30 giorni.

Borsaiuolo in trappola — L'agente in borghese Desideri Armando, della 4ª brigata, ieri mattina in via Torre Argentina, arrestò certo Giorgetti Attilio, d'anni 25, il quale poco prima, in un tram della linea S. Pietro-Ferrovia, aveva rubato con destrezza un portafogli contenente lire mille allo straniero Hujttens Maurizio d'anni 58 da Bruxelles di passaggio a Roma.

La refurtiva fu sequestrata.

Al Pincio, dalle 16 1/2 alle 17 3/4 di oggi suonerà il concerto comunale.

Ecco il programma:

1. Massenet — Il Re di Lahore - Marcia.
2. Feroni — Ouverture in do.
3. Van Westerhout — Preludio sopra un tema di Pergolesi, Ronde d'Amour.
4. Verdi — Ernani - Preludio, Congiura e Finale III.
5. Bucalossi — La Gitana - Valzer.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — La Direzione del *Costanzi* alle sue benemerenze deve aggiungere quella di avere abituato il nostro popolo a gustare la musica wagneriana, preparando eccezionali spettacoli.

La rappresentazione popolare dei *Maestri cantori*, aveva richiamato ieri sera una vera folla che gremiva le alte gallerie, una folla varia che ha ascoltato con la maggiore attenzione, la grande opera ed ha applaudito spontaneamente e con calore.

Abbiamo anche rilevato con piacere il religioso silenzio con cui ogni atto è stato seguito fino al termine dello spettacolo, per non perdere una sola nota del meraviglioso spartito.

L'esecuzione fu impeccabile. Giuseppe De Luca, che della parte di *Beckmesser* ha fatto una vera creazione, è stato festeggiatissimo. Nè minori applausi ebbe il basso De Grazia per la voce simpatica ed intonata e per la signorilità scenica.

Efficace *Walther* fu Fernando Carpi che disse con molta grazia la canzone del terzo atto ed ammiratissimo il Bonfanti, un perfetto *David*. Buoni anche il Pessina, la Villani ed il Berardi.

L'orchestra è stata sempre fusa ed equilibrata sotto la direzione del Mugnone e dovette replicare il finale del secondo atto.

Stasera trentunesima d'abbonamento, quinta replica di *Salomè* con Gemma Bellincioni.

Nella entrante settimana *Madame Butterfly*, nuova per Roma.

Esecutori principali Maria Farneti, Rosita Cesaretti, Italo Cristalli e Giuseppe De Luca.

Valle — *Ivan*, il nuovo dramma di Sfetez, dato ieri sera al Valle dalla Compagnia Salvini non ha incontrato completamente il favore del pubblico, però l'ottima interpretazione valse agli artisti molti applausi.

Gustavo Salvini destò entusiasmo nella scena del secondo atto, nella quale egli affermò ancora una volta le sue doti di grande artista.

Oggi unica rappresentazione diurna con gli *Spettri*.

Argentina — Per lieve indisposizione del Mascalchi si dovette rimandare alla diurna di oggi la replica annunziata per ieri sera di *Bufere*.

Nella serale *Rose* e domani il nuovo dramma di E. A. Masino: *Il tormento di Lady Macbeth*.

Quirino — Troppo si somigliano le repliche della *Geisha*, in qualunque *formato* vengano ammanite al pubblico, perchè occorra dire che ieri tutti i minuscoli interpreti furono festeggiatissimi.

Oggi due spettacoli con la *Sonnambula* e la *Lucia di Lammermoor*.

All'Adriano. — Sabato, alle ore 21, debutterà il *Grande Circo equestre* di proprietà e diretto dal sig. G. Gatti.

Il Circo del quale fanno parte 50 artisti e ben 40 cavalli, annunzia numeri del più alto interesse. Vi sono anche tori, cervi e dromedari.

Venti clowns formeranno poi la delizia di tutti i bambini... e divertiranno probabilmente anche i grandi.

Manzoni. — Pieno successo ebbe anche ieri *Il passerotto*, che si ripeterà nella diurna di oggi. Nella serale *Nelly Rozier*.

"La Signora Tantalo" di Keroul e Barré al Nazionale

Un teatro gremito, elegantissimo ieri sera per questa novità.

Tutti risero, qualcuno applaudì, anche a scena aperta: la maggioranza però rimase fredda e quasi meravigliata.

Ma si tratta più di scene ardite, di motti di spirito, sia pure arrischiati, di situazioni grottesche a ....base di mariti, mogli e amanti.

Siamo in piena pornografia — pornografia priva per giunta di spirito — e fatta questa constatazione per un riguardo verso i nostri lettori e verso noi stessi, non aggiungiamo altro.

Per la cronaca diremo che la recitazione fu come sempre inarrivabile da parte di tutti e specialmente di Dina Galli, di Azucena Dalla Porta, della Costa e di Guasti, Bracci, Ciarli ed Almirante.

Stasera replica e malgrado tutto forse per parecchie altre sere.

Quanto prima un'altra novità della stessa Ditta: *Tourtelin si diverte*.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Salomè, ore 21,15.
Valle — Spettri, ore 17,30.
Argentina — Bufere, ore 17 - Rose, ore 21.
Nazionale — La signora Tantalo, ore 17 e 21.
Quirino — Sonnambula, ore 17 - Lucia di Lammermoor, ore 21.
Manzoni — Il passerotto, ore 17,30 - Nelly Rozier ore 21.
Metastasio — I provinciali a Parigi, ore 17,30 e 21.
Salone Margherita - Spettacolo variato, ore 21.30
Olympia — Spettacolo variato, ore 21.30

CONSEIL D'ADMINISTRATION DE LA Dette Publique Ottomane

AVIS

Par décision du Conseil d'Administration de la Dette Publique Ottomane, en date du 1/14 Octobre 1907, les **Titres Enregistrés** des Emprunts compris dans le Décret Impérial du 28 Mouharrem 1299 (8/20 Décembre 1881), savoir:

Emprunts Ottomans de: 1858, 1860, 1862, 1863-4, 1865, 1869, 1872, 1873 et Dette Générale, qui ne seront pas présentés à l'échange contre des titres des Séries A, B, C, D, de Dette Ottomane Convertie, jusqu'au 1/14 Septembre 1918, seront prescrits à cette date.

Constantinople, le 1/14 Mars 1908.

Banco di Roma

SOCIETA' ANONIMA – SEDE CENTRALE ROMA

Sedi: **Genova - Torino - Alessandria d'Egitto - Parigi - Malta** - Succursali: **Albano Laziale - Bagni di Montecatini - Bracciano - Corneto Tarquinia - Fara Sabina - Fossano - Frascati - Frosinone - Orbetello - Orvieto - Palestrina - Siena - Subiaco - Tivoli - Tripoli di Barberia - Velletri - Viterbo** Agenzie: **Alba - Bengasi - Pinerolo.**

Capitale L. **40.000.000** *interamente versato*

I Signori Azionisti del Banco di Roma sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno di lunedì 30 corr. Marzo alle ore 10.30 nella Sede Sociale Via del Tritone 36 (Palazzo proprio) per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1° Comunicazioni della Presidenza;
2° Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci;
3° Approvazione del bilancio dell'esercizio 1907 e distribuzione degli utili;
4° Nomina di Consiglieri.
5° Nomina del Collegio dei Sindaci e fissazione del loro emolumento pel 1908;

Avvertenze.

Art. 26 dello Statuto. — Ogni azione dà diritto ad un voto. Ogni azionista può farsi rappresentare all'Assemblea generale per mezzo di procuratore.

Art. 28. — Per potere intervenire all'Assemblea generale, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni nelle casse della Società ritirandone la relativa ricevuta di deposito, almeno dieci giorni avanti quello fissato per la seduta.

Roma, 14 Marzo 1908.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Credito Italiano

Società Anonima

Capit. L. 75.000.000, Riserva L. 8.500.000

Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Genova - Lucca - Milano - Modena - Monza Napoli - Novara - Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Torino.

Assemblea generale ordinaria
Avviso di convocazione

I Signori Azionisti del Credito Italiano sono convocati in Assemblea Generale ordinaria per le ore 13 del giorno 26 Marzo 1908 in Genova nei locali della Società, Via S. Luca N. 4 per trattare il seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci;
2. Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1907 e determinazione del dividendo;
3. Nomina di Amministratori;
4. Nomina di 5 Sindaci effettivi e 2 supplenti;

Non raggiungendosi il numero determinato dall'art. 11 dello Statuto per la validità dell'assemblea, questa è fin d'ora fissata in seconda convocazione per il successivo giorno 27 marzo, alla medesima ora e nei medesimi locali.

Il deposito delle Azioni per intervenire all'Assemblea dovrà essere fatto non più tardi del 21 corrente presso una delle Casse sociali, oppure a:

a **Genova**, presso la Cassa Generale;
a **Berlino**, presso la Nationalbank für Deutschland;
a **Parigi**, presso il Comptoir National d'Escompte de Paris;
a **Parigi**, presso la Banque française pour le commerce et l'industrie;
a **Parigi**, presso la Banque de l'Union parisienne;
a **Bruxelles**, presso il Crédit Général Liégeois;
a **Liegi**, presso il Crédit Général Liégeois;
a **Basilea**, presso la Banque Commerciale de Bâle;
a **Zurigo**, presso la Société Anonyme Leu & C.;
a **Ginevra**, presso i Signori A. Chenevière & C.
a **Neuchâtel**, presso i signori Pury & C.

Genova, 6 Marzo 1907.

Il Pres. del Consiglio d'Amministrazione
G. F. Durazzo Pallavicini

SOCIETA ANONIMA
per Industrie Forestali
Capitale Lire 3.200.000 interamente versato.

Convocazione d'Assemblea.

In conformità degli articoli 21 e seguenti dello Statuto sociale i Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria il giorno 19 (diecinove) marzo 1908, alle ore 17 (diciassette) presso la sede sociale in Roma, Corso Umberto I n°. 380 col seguente:

Ordine del Giorno

1. - Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1907 e relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. - Relazione dei Sindaci.
3. Determinazione del dividendo dell'Esercizio 1907.
4. Nomine di Consiglieri.
5. Nomina dei Sindaci e loro supplenti, e determinazione della loro retribuzione.

Per intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro Azioni non più tardi del giorno 13 marzo 1908, in Roma, presso la Società Generale Immobiliare; in Firenze presso la Banca Commerciale Italiana.

Roma, 28 febbraio 1908.

Il Consiglio d'Amministrazione

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del **Ferro-China** GENUINO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Volete la Salute??

FERRO CHINA BISLERI MILANO

Domandare sempre
Ferro-China Bisleri

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti,** tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5** in via **Babuino, 92,** piano primo. **ROMA.**

VENDESI Lungotevere Flaminia presso Ponte Margherita **bellissimo terreno** a prezzo conveniente **per Villa.**

Dirigersi: Portiere, N. 27 via Propaganda.

Ultime Notizie

I reduci e i militari in congedo da S. M. la Regina Madre.

Ieri alle 14, al pal. Margherita, una Commissione del 2.o Congresso dei militari in congedo - composta del pres. on. Pais, del vice pres. gen. Ballatore, cav. Capezzuti, comm. Cavalieri e Magaldi, col. Pratesi, avv. cav. Vinai, cav. Zoli, del dir. del corteo del 14 marzo, comm. Magagnini, del segr. gen. comm. Cisotti, dei segretari cav. Barbarisi, ten. Foglietta, cav. Mozzi, del cassiere cav. Garroni, dell'economo cap. Castellan e dei sigg. col. De Rossi, cap. Berti e Ferrantini, è stata ricevuta in particolare udienza da S. M. la Regina Madre.

L'Augusta Signora gradì molto il saluto devoto che a nome dei congressisti tutti porse l'on. Pais; s'interessò vivamente degli scopi della Federazione e del Congresso; volle minute notizie sul funzionamento della mutualità nelle società di ex militari e si mostrò assai riconoscente delle attestazioni di omaggio compiute alla memoria di Umberto I con l'organizzazione del corteo del 14 marzo.

Ebbe parole cortesi per tutti i presenti, ed espresse il suo compiacimento all'on. Pais per aver saputo condurre a temine così bene i lavori del Congresso.

Consiglio di Ministri.

Stamane, dopo la relazione al Re, si riunirà a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

Il Senato di ieri.

Esaurì la discussione generale del progetto di legge sull'abolizione del lavoro notturno nei forni.

In fine di seduta il Presidente annunziò con parola commossa la morte dell'illustre senatore Giorgini.

Oggi alle 14 riunione degli uffici, alle 15 seduta pubblica.

Giovanni Battista Giorgini era nato a Lucca nel 1818. Nel 1867 succedette all'illustre Carmignani nella cattedra di diritto criminale nella Università di Pisa.

Nel 1848 fece parte del famoso battaglione universitario che si coprì di gloria a Curtatone e a Montanara. Il Giorgini ebbe parte principale nelle vicende toscane. Nel 1859 favorì l'annessione al Piemonte e fu oratore della Commissione che portò a Vittorio Emanuele il risultato del plebiscito toscano.

Fu deputato di Siena prima e poi di Massa e Carrara per quattro legislature. Nel 1872 era nominato senatore del Regno e portò al Senato, come nella Camera elettiva, il ricco patrimonio della sua dottrina e del suo patriottismo.

Fu elegante scrittore in prosa ed in versi; dei suoi lavori si ricorda ancora la magnifica introduzione al « Novo vocabolario della lingua Italiana » promosso dal Manzoni e dal Broglio. Aveva sposata la figlia di Alessandro Manzoni che finchè visse lo ebbe sempre carissimo.

La Camera di ieri.

Annullata, dopo le interrogazioni, la elezione dell'on. Protopisani nel primo Collegio di Napoli, si riprese la discussione dei capitoli del bilancio di agricoltura che continuerà oggi.

Notizie parlamentari.

La Commissione parlamentare che esamina il progetto di legge per spese agli Stabilimenti delle R. Terme di Montecatini ha approvato la relazione, facendo qualche rilievo di ordine finanziario sul progetto del cavalcavia che dovrebbe allacciare le Terme, invitando il Governo a procedere a nuovi studi prima di eseguire taluni lavori.

***

Ieri la Commissione sul progetto di modificazione alla legge dell'emigrazione ha approvato tutta la parte concernente l'organizzazione del Commissariato ed i servizi dipendenti.

***

Dalle Commissioni parlamentari rispettive sono state approvate le relazioni dell'on. Luigi Rossi sui due progetti dell'ispettorato scuole medie, e dei provvedimenti contro il colterlo.

Ministero Esteri.

Per la successione del gen. Degiorgis

Tutte le Potenze hanno riconosciuto che il successore del generale Degiorgis debba essere un generale italiano.

In seguito ad un iradè imperiale, l'Ambasciata ottomana a Roma è stata incaricata di chiedere al Governo italiano di designare un successore al generale Degiorgis nel comando della gendarmeria macedone.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per Edmondo De Amicis.

Il Ministro della P. Istruzione del Messico ha telegrafato all'on. Rava, « a nome delle Scuole primarie messicane, le più sincere condoglianze per la morte del grande educatore del sentimento umano, Edmondo De Amicis ».

L'on. Rava ha risposto al collega messicano nei seguenti termini:

« Alle Scuole primarie del Messico che si associano al dolore della mia patria per la morte improvvisa del suo scrittore diletto, ed a Vostra Eccellenza che mi esprime così nobilmente questo sentimento giovani figli Nazione amica, sono profondamente grato e mando cordiale saluto ».

Ministero Guerra.

Il Consiglio dell'esercito.

Si è riunito ieri al Ministero della Guerra il Consiglio dell'esercito, sotto la presidenza del Ministro on. Casana.

Erano presenti il Sottosegretario di Stato, generale Segato, il Capo di Stato Maggiore gen. Saletta ed i designati per l'eventuale comando delle armate, in servizio di guerra, gen. Pedotti, Majnoni, Fecia di Cossato e Rogier.

Ministero Lavori Pubblici.

L'on. Bertolini ha autorizzato, fra altre minori spese, le seguenti:

Lavori nella bonifica del bacino del Sele (Salerno) 25,000 - Id. id. id. Vallo di Diano (Salerno) 12,000 - Id. id. id. bacino inferiore dell'Alcato (Salerno) 24,830 - Id. id. id. delle paludi di Fraida di Mezzo (Udine) 15,587 - Sistemazione delle sponde del torrente Torre (Udine) 18,885 - Lavori urgenti lungo il 1° tronco della nazionale n. 52 bis (Chieti) 10,000 - lavori di difesa della nazionale n. 56 contro il torrente Fiumitello (Potenza) 24,000.

Consiglio Superiore.

Il Consiglio Superiore ha dato parere sui seguenti affari:

classificazione in 1ª categoria della bonifica delle paludi di Nivoletti (Trapani); piani regolatori di Licata e Porto Empedocle (Girgenti), Formia e Gaeta (Caserta), Taranto (Lecce), Ischia, Castellammare, Granatello, Pozzuoli e Torre Annunziata (Napoli), Castellammare-Pescara (Chieti), Siracusa, Porto Maurizio, Oneglia, Lovere (Bergamo), Lecco (Como), Maderno, Iseo, Gargnano, Pisogne e Desenzano (Brescia);

classificazione in 1ª categoria della bonifica dello Stagno di S. Rocco presso Nettuno (Roma); progetti per l'ampliamento del manicomio giudiziario di Reggio Emilia e di un pubblico servizio automobilistico fra l'abitato e la stazione di Bedesto (Parma); regolamento per la costruzione, manutenzione e vigilanza delle strade provinciali comunali e consortili (Alessandria); progetti del nuovo edificio per la R. Zecca di Roma e della strada Narro-Indevero Codesino (Como); sussidio al comune di Loreto Aprutino (Teramo) per opere di difesa dell'abitato.

Ministero Marina.

Nel Corpo del Genio navale

Per coprire varii posti di tenente nel Corpo del Genio navale, che sono disponibili nell'organico del Corpo stesso, il Ministero della Marina avrebbe intenzione di bandire anche nel prossimo mese di agosto un concorso per alcuni di detti posti, qualora da giovani laureati in ingegneria ed aventi età non superiore ai 25 anni pervenissero al ministero stesso, entro il maggio prossimo, domande preliminari in numero sufficiente per bandire il concorso.

Tutti coloro pertanto che si trovassero nelle condizioni volute e desiderassero partecipare al detto concorso di agosto, potranno rivolgersi in tempo utile per schiarimenti al Ministero della Marina, D. G. delle costruzioni navali.

Il "Puglia" nell'America Meridionale.

(S) **Santiago (Cile)** 18. — Il comandante ed alcuni ufficiali dell'incrociatore italiano « Puglia » sono qui giunti. Le autorità e la Colonia italiana organizzano festeggiamenti in loro onore. Sarà dato, fra l'altro, un grande ballo.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 18 — Ricorrendo l'anniversario degli avvenimenti del 18 marzo 1848, dodicimila persone si sono recate oggi al Cimitero ove sono sepolte le vittime.

Ordine perfetto.

Nel pomeriggio i socialisti hanno tenuto 14 riunioni, cui presero parte ventimila persone. La polizia non è stata costretta ad intervenire.

Più tardi in tre punti della città si sono formati assembramenti che la polizia ha disperso. Nessun ferito.

S. U. D'AMERICA

(S) **Providence** (Rhode Island) 18. Il 23 in quasi tutte le filande dello Stato si annunzierà una riduzione del 10 per 0/0 sui salari a partire dal 6 giugno. Questa riduzione colpisce 300 persone.

Borse e Mercati

Roma. 18 marzo 1908.

Dopo un esordio incerto e diffidente, il mercato si è rinfrancato e chiude in discreta ripresa su tutto.

Il fenomeno che da qualche giorno si va avvertendo dell'intervento del capitale ad ogni sensibile ribasso, è di buono augurio, poichè serve a cementare le basi di una possibile ripresa.

Ben tenute le Banche d'Italia, non ostante l'apertura debolissima di Milano: ricercato il Carburo che sale da 1006 a 1018 dopo aver toccato il 1020. Anche l'Ansaldo si ricrede delle esagerazioni di ieri e chiude in domanda a 174.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.15 a 103.10 a 103.12 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 103.15.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 102.25.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 348 1/2.

Banca d'Italia 1195 a 1207 a 1204 - Commerciale 751 - Credito 548 - Banco Roma 110 1/2 a 111, 110 3/4 cont. - Omnibus 274 - Gas 1090 a 1088 a 1089 - Ansaldo 167 a 164 a 167 a 165 a 170 a 169 a 175 a 172 a 174 - Antimonio 120-118 - Immobiliari 283 a 281 1/2 - Carburo 1006 a 1020 a 1018 - Kerka 434 - Soda 57 - Concimi 146 - Cines 591 a 593 - Rustici 132 ex - Lignite 101.

CAMBI: Parigi 99.95 — Londra 25.15 1/2 — Berlino 123.05.

Cambio dazio doganale 19 Marzo L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (18) di L. 99.94.

Dal 16 a tutto il 22 marzo 1908 fino a L. 100, è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 18 marzo 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	103 07	103 05	103 07 1/2	103 17
id. id. fine	103 17	103 17	— —	— —
id. 3 1/2 %	102 10	102 —	101 95	102 05
A. B. d'Italia	1205 —	1205 —	1191 50	1198 —
Commerc.	758 —	750 —	749 —	— —
Cred. Ital.	549 —	553 —	546 —	— —
BancoRoma	111 —	111 —	110 —	111 —
Ferr. Medit.	384 —	385 —	— —	384 —
» Merid.	650 —	650 —	650 —	650 —
Ac. di Terni	1247 —	1250 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	427 —	423 —	— —	— —
Raffinerie	333 —	332 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	348 75	— —	— —
Meridionali	— —	348 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	511 —	— —	— —
» » 4	— —	506 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	513 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 97	99 95	99 92 1/2	99 92
Berlino id.	123 05	123 05	122 95	123 05
Londra id.	25 16	25 17	25 15	25 16

BORSE ESTERE

Parigi, 18	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 25	97 27	97 20
ITALIANA 5 %	non quot.	103 —	non quot.
turca	96 80	97 65	96 65
spagnuola	94 65	94 85	94 40
russa nuova	— —	96 70	96 15
portoghese	— —	61 90	61 55
ungherese	— —	94 50	94 70
Egiziano 6 %	— —	103 85	103 80
Banca di Parigi	1446 —	1453 —	1445 —
Banca Ottomana	— —	720 —	719 —
Credito Fondiario	— —	710 —	709 —
Azioni Suez	— —	4420 —	— —
Lotti Turchi	— —	180 50	179 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	654 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	100 1/32	pari
su Londra	— —	25 17 1/2	25 17 1/2
su Madrid	14 40	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 18	17	18
C. austr.	640 75	641 75
R. aust. oro	116 75	116 75
Id. carta	97 75	97 80
Ungh. 4.	93 80	93 90
» 3 1/2 %	83 60	83 70
N.ni oro	19 10	19 11
Lire ital.	95 80	95 70
C. Londra	24 07	24 05

Londra, 18 marzo	18 chiusura	18 apertura
Consol.	87 3/16	87 7/16
Italiana	102 1/4	102 3/4
Turca	94 5/8	94 —
Russo 3 %	— —	66 1/2
Spagna	93 1/2	93 1/2
Giappon.	81 1/2	81 5/8
Egiziano	102 1/4	102 1/4
Argento	25 1/2	25 9/16

Vers. dalla Banca d'Ingh. lire st. 141.000 Rit. 100,000

Berlino, 18	17	18
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	129 25	129 50
» Medit.	73 25	73 25
Obbl. ferr.		
» 3 %	70 25	70 25
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	213 00	213 75
C. Italia	81 15	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 1/2 per 0/0
Germania	5 1/2 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,"

Genova. 18 — ore 15.45

Rend. 5 %	103.17	Raffinerie	333.—	Elba	427.—
Id. 3 1/2 %	102.10	Zucc. Ind.	238.—	Savona	303.—
B. d'Italia	1207.—	Eridania	725.—	Carburo	1016.—
Commerc.	752.—	Zucc. Naz.	—.—	Molini A. I.	130.—
Cred. Ital.	549.—	Id. Rom.	68.—	Semolerie	151.—
Bancaria	120.—	Lenanoy	170.—	Kerka	432.—
B. Roma	111.	Terni	1250.—	Imprese	82.—
Meridion.	653.—	Metallurg	122.—	Armstrong	172.—
Mediterr.	383.—	Ferriere	244.—	Rapid	10.—
Navigazio.	427.—	Officine	460.—	Itala	45.—

NEL DUBBIO

ROMANZO DI

Maria Lisa Danieli-Camozzi

Gemma Manfro-Cadolini

PARTE PRIMA — Capitolo III

Don Bino chinò la testa rassegnato a udir molte eresie, e raccolse le mani in atto di pregare.

Claudio camminava innanzi e indietro per la terrazza, dal giardino salivano i profumi acuti di mille fiori, i profumi penetranti che hanno soltanto i fiori di Genova, e che più acuti ancora e più penetranti diventano all'avvicinarsi della bufera, come se, presaghi di una prossima fine, volessero, prima di scomparire, inviare al cielo un ultimo fragrante saluto. Egli camminava e taceva, come oppresso dai ricordi, poi, quasi incosciamente, cominciò a parlare a voce bassa, e via via animandosi nel discorso la elevò con entusiasmo. Beatrice che lo aveva sempre visto un po' indifferente e un po' ironico, credette di scorgere in lui una nuova persona.

— Fra poco saranno dieci anni... Garibaldi invadeva l'Agro Romano per far l'Italia una con Roma, la gran Roma dei tempi antichi, la vera, l'unica capitale. Non si trattava, no, Don Bino, di distruggere la religione alla quale molti di noi si inchinavano riverenti, ma di restituirle l'antica purezza col distaccarla dal governo mondano fatto di transazioni sempre, di violenza spesso in aperta contraddizione colla essenza sua divina, atto ad abbassarla al livello delle caduche umane istituzioni. Contro quel governo dovevano insorgere i Romani, e una banda di giovani coraggiosi fu scelta a dar loro manforte. Eravamo settantacinque, marciammo ore e giorni, per strade montuose e faticose sempre baldi e pieni speranze e di coraggio.

« Più volte il nostro amato comandante, Enrico Cairoli, ci aveva detto:

« — Figliuoli, noi siamo destinati ad una impresa arrischiatissima, disperata; impegnati in essa ben poco potremo contare sulla nostra vita. Se alcuno non si sente la forza di seguirci, è ancora in tempo di ritirarsi, e noi, senza fargliene un rimprovero, lo lascieremo con un saluto fraterno.

« Ma sì... il pensiero dei rischi cui andavamo incontro non faceva che imbaldanzire il nostro coraggio. Fucile in spalla e via. Ci trovavamo finalmente alla riva del Tevere. Lì ci imbarcammo nel pomeriggio del 22 ottobre e ci lasciammo trascinare dalla rapida corrente. Muti per ordine dei superiori, quasi incoscienti, in quel riposo, che non fermava il nostro destino, volammo colla mente alla casa, a quelli che vi erano rimasti, alle persone che amavamo e che ci parevano già di un altro mondo. Io pensavo a te, mamma, e ti chiedevo quasi perdono:

« — Che poco conto faccio della vita che mi hai data, povera donnetta mia! Lo sai però che non la sacrifico per cosa futile, ma per la nostra santa causa; santa anche ai tuoi occhi, povera mammina mia!

« Il sole tramontò, in una di quelle glorie di luce e di colori che sembrano dovuta aureola all'eterna città. Giuseppe Jerace a cui devo ciò che ho di buono in me, e che era il mio più intimo amico, mi accarezzò la guancia con atto tenero e quasi paterno. Io sentii in quel momento, più che in ogni altro, quanto caro egli mi fosse e quanta parte avesse nella mia vita.

« Ma non era tempo di dolci espansioni. A notte scura la barca toccò la terra occupata dal nemico, poco lungi da Roma. Ci appiattammo in un canneto, attendendo che dalla città ci venissero notizie e ordini. Ma invano... Quando all'albeggiare ci accorgemmo che non potevamo più a lungo rimanere in quel luogo senza essere scoperti, andammo ad impadronirci di una villa su di un piccolo colle, la villa Glori, ove avremmo potuto al caso difenderci da un assalto, e vender cara la nostra vita.

« Eravamo a Roma finalmente, la vedevamo, la tenevamo! Già ci sembrava di sapere ciò che sarebbe accaduto in quel giorno; avremmo combattuto, accaniti come leoni, avremmo tinto del nostro sangue i lastricati e le soglie, saremmo forse morti drappeggiati nei nostri mantelli, sereni come romani antichi, ma il prossimo giorno che sorgerebbe vedrebbe una nuova libera Roma, restituita all'Italia, dono inestimabile, di cui l'Italia sarebbe ornata, come d'un gioiello meraviglioso.

« Roma! Roma! voi ragazzi non popete sapere che cosa fosse per noi Roma in quel momento! Quasi nessuno di noi la conosceva, eppure tutti la adoravano. Era diventata la donna che si è amata da lontano e che vogliamo conquistare, era diventata la gioia della nostra vita, la speranza del nostro avvenire. Oh! lo spasimo nel sentirla lì a pochi passi, di indovinarla, di afferrare le linee di qualche cupola fra le chiome degli ulivi! La delizia nel pensare che respiravamo la stessa aria che aveva sfiorato il Campidoglio e il Colosseo! Roma! Roma! Le battavamo baci e forbivamo le lame delle nostre sciabole, e spazzolavamo le tuniche. Ci facevamo belli perchè essa ci vedesse morire degni di lei.

« Intanto, gli ordini da Roma, che avrebbero deciso delle nostre mosse, non vennero mai. Invano aguzzammo l'occhio per scorgere il messo veloce e sicuro che ci dicesse, « Vi aspettiamo! »

« Scrutando così la via vedemmo più tardi qualche cosa che si moveva; è un uomo, son due son cento. I soldati del Papa venivano ad assalirci.

« Eravamo male armati, stanchi, mal nutriti, ma che gioia dardeggiava nei nostri occhi!

« Allorchè i nemici apparvero numerosi e con buone armi, quel pugno di giovani senza esitare un istante rispose ai primi colpi di fuoco. Il fuoco si fece presto più vivo e i soldati avanzavano fra le erbe e gli arbusti, quasi carponi, come belve all'attacco.

« Presto dovemmo por mano alle baionette, e ognuno di noi era preparato a morire piuttosto che mancare al proprio dovere. Al grido fatidico di « Viva l'Italia » con gli occhi scintillanti di ardore, con l'entusiasmo del forte patriottismo, ci spingemmo verso le schiere nemiche. La lotta corpo a corpo divenne subito aspra, ed esse cominciarono a perder terreno.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma

Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia

—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 23.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

CATRAMINA BERTELLI

Ricordiamo che le rinomatissime pillole di CATRAMINA BERTELLI vantano oltre 1/4 di secolo di indiscussa superiorità sopra ogni altro rimedio congenere e che celebrità mediche e migliaia di Medici Pratici ebbero lodi concordi per questo prezioso preparato come rimedio principe in tutte le affezioni bronchiali e polmonari e nelle malattie della vescica

CONTRO TOSSI e CATARRI CONTRO

Agli Industriali

Privativa Industriale: 16 Dicembre 1905 - Reg. Att. Vol. 218 N. 147

per: « Train d'affût pour canons sur roues »; della Società: **Schneider & Cie.**, a Le Creusot (Francia).

La titolare è disposta a vendere la detta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: Ing. **BARZANO' & ZANARDO**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica ROMA, 9 Via Due Macelli e MILANO, 24, via Bagutta.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE di Sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella Camera-Forte si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI, nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE, dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

AMIDO BANFI MARCA GALLO - MONDIALE - STIRA A LUCIDO CONSERVA LA BIANCHERIA

SAPONE BANFI INSUPERABILE RENDE LA PELLE BIANCA, MORBIDA FA SPARIRE RUGHE, MACCHIE, ROSSORI

100.000 FIASCHI di VINO TOSCANO da vendere

La premiata Casa produttrice vinicola **Costantino Mazzei** di Altopascio, allo scopo di vendere i suoi prodotti direttamente ai signori consumatori e rivenditori, ha messo in vendita 100.000 fiaschi di vino toscano genuino di sua esclusiva produzione a centesimi **80** il fiasco di litri 2 1/2. Due grandi depositi in Roma: **Via della Vite 60**, telefono **30-19** - **Via Firenze 30-31**, telefono **64-99**.

LIQUORE STREGA G. ALBERTI BENEVENTO

CONCENTRATO MAGGI TUBETTI DI BRODO MINESTRE

Marca di Garanzia . Croce-Stella .

ECCELLENTI PRATICI ECONOMICI NEI BUONI NEGOZI DI PRODOTTI ALIMENTARI

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE - 2 Dicembre 1901 — Reg. Att. Vol. 150, N. 67

per: « Elettrodo nuovo o perfezionato per trattenere ossidi di piombo negli accumulatori allo scopo d'impedire la disintegrazione durante la carica o scarica »; del Signor Edward James Clark, a Londra (Inghilterra).

Il titolare è disposto a vendere la detta Privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: Ing. **Barzanò & Zanardo.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica, Roma, Via Due Macelli, 9, e Milano, 24, Via Bagutta.

Ascensori Falconi

Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT

Brevetti per l'Italia e per l'Estero

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	6.—	8.5	8.25	10.45	13.30 19.—	16.45 22.15
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.40	22.20			
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.—	16.20	17.40	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15		18.20				
Frascati	7.—	8.45	12.10	14.30	18.40		
Velletri-Terracina	6.45	11.55	17.25				
Velletri	6.45	11.55	17.25	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	5.42*	8.15	8.20*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	11.50	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	18.—	20.15 23.25
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.30	
Milano-Firenze	7.20	13.10	11.40	16.—	17.—	18.35	22.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.—		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.35	20.—		
Civitavecchia			19.45				
Frascati	7.25	8.45	14.—	16.45	18.—		
Terracina-Velletri		9.55		15.30		21.—	
Velletri	8.30	9.55	15.30			21.—	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.24		21.30	
Fiumicino	8.53*		16.30	21.45		21.46*	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.—		

* a Trastevere

Marino-Albano — Partenze da Roma: Ore 7.10 — 9.50 — 12.25 — 14.5 festivo — 17.10 — 19.10.

Albano-Marino — Partenze per Roma: Ore 6.57 — 7.27 — 13.52 — 16.27 — 18.57 20.12 fest

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma: Ore — 6.45 — 9.35 — 17.25.

Nettuno-Anzio — Partenze per Roma: Ore 6.26 — 11.36 — 17.12

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . . p.	5.30f	7.—	—	9.20	13.—f	16.40
Scrofano . . . . a.	6.27	7.56	—	10.16	13.58	17.34
Morlupo . . . . a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.48	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo . . . . a.	7.23	11.40f	—	14.41	17.56	18.30f
Scrofano . . . . a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.8
Roma . . . . . . a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.30	8.—	—	9.30	11.—	12.30
	14.—	15.30	17.—	18.30	20.—	—
	—	—	—	—	—	—
per GENZANO	—	7.—	8.30	—	10.—	11.30
	—	13.—	14.30	—	16.—	17.30
	19.—	—	—	—	—	—

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.43	—	9.13	10.43	—	12.13
	13.43	—	15.13	16.43	—	18.13
	19.43	—	21.13	—	—	—
da GENZANO	8.13	9.43	—	11.13	12.43	—
	14.13	15.43	—	17.13	18.43	—
	20.13	—	—	—	—	—

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.30	—	9.—	10.30	—	12.—
	13.30	—	15.—	16.30	—	18.—
	19.30	21.—	—	—	—	—
GENZANO part.	—	7.15	8.45	—	10.15	11.45
	—	13.15	14.45	16.15	—	17.45
	—	19.15	—	—	—	—

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5.10f	5.50	9.30	11.30	18.—	—	—	—	—
Bagni	a.	6.16	6.58	10.13	12.36	18.49	—	—	—	—
Villa Adriana		—	7.19	10.29	12.58	19.06	—	—	—	—
Tivoli	a.		7.36	10.44	13.15	19.22	—	—	—	—
Tivoli	p.	5.45	7.55	11.26	16.20	18.23	fest.	—	—	—
Villa Adriana		6.01	8.09	11.42	16.39	18.39	—	—	—	—
Bagni	a.	6.20	8.21	12.01	16.48	18.55	—	—	—	—
Roma	a.	7.36	9.08	13.15	17.40	19.45	—	—	—	—

Guida del Forestiere

GIOVEDI — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle 8 alle 12.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda, dalle 10 alle 15.)

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.

Palazzo Reale, Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2.

Biblioteche: LINCEI, Lungara 10, dalle 13 alle 16

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 32, dalle 8 alle 15..

Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21

Id. CHIGIANA, Corso Umberto 371, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi.)

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 7, dalle 9 alle 18.

Id. Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium, e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12, dalle 14-17.

Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 32, dalle 7 al tramonto.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30) dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Cloaca Massima, v. San Teodoro, dalle 8 al tramonto

Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Centesimi 50.

Gallerie BORGHESE, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 15

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 15

Id. ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-14.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14

Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16

Catacombe di S. Calisto, v. Appia Antica 33, alle 8

Id. di Domitilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.

Auditorio di Mecenate, via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 16.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale giardino **Musei** DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 12 alle 16.

Id. NAZIONALE (p. delle Terme 15) dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tram

Galleria COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 12

PORTAFOGLIO DEI MILIARDI

2. Cité Trévise Parigi

INFORMAZIONI SPEDITE DIETRO RICHIESTA

Si cercano rappresentanti

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

N. 32 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000

Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 75 il m.q.

Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q.

Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.

Villeggiature sull'Altipiano del Lago di Nemi (Vere Alpi Laziali)

Terreni per Ville L. 6 al m. q.

Terreni per Villini da L. 1 a 4 al m. q.

Vasto panorama: Castelli, castagneti fino al mare. Abbondanza acqua potabile. Facilitazioni per costruzioni.

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15. escluse le feste.

Cercasi col 1.o maggio appartamento vuoto 34 stanze pigione mite nei pressi di Piazza Spagna e piazza in Lucina. Rivolgersi via Frattina 66. 911

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 ferma posta. 799

Distinta signorina Alta Italia da ... famiglia in Roma. via Babuino 114 piano 2. e scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova da, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Per allieve di canto La signora ... De Angelis, distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 58

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 26, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Ex sott'ufficiale di anni 36, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Professore laureato offresi preparazione, ripetizione Matematica, Scienze per allievi ed allieve scuole secondarie. Lezioni anche a domicilio. Rivolgersi: Ufficio Collocamento, Via Milano 188, Roma. 914

Occasione automobile "Fiat" 24/40 HP doppio phaëton, 7 posti, ingresso laterale, in ottimo stato. Per le trattative dirigersi in via S. Nicolò da Tolentino 21. 915

D'AFFITTARSI

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, ariose, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza Rusticucci, Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 34; int. 8. 862

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 39 Ferme posta. 880

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposta, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettera e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux-Wir